Settore atti consiliari.
Procedura di nomine e designazioni
di competenza del consiglio regionale

32/P

SEDUTA PUBBLICA pomeridiana
Mercoledì 8 luglio 2026

(Palazzo del Pegaso – Firenze)

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE **STEFANIA SACCARDI**

INDICE

- **Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026** (Proposta di deliberazione n. 67 divenuta deliberazione n. 47/2026)

  Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al rafforzamento del progetto "Nidi Gratis" e al sostegno economico ai Comuni per l'ampliamento dell'offerta educativa per la prima infanzia (Ordine del giorno n. 565)

  Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stanziamento di risorse per il potenziamento, l'aggiornamento e l'efficientamento dell'applicazione "Zero Code" della Regione Toscana (Ordine del giorno n. 566)

  Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al potenziamento dei PDTA e delle politiche regionali per la prevenzione, la diagnosi e la cura dell'endometriosi (Ordine del giorno n. 567)

  Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al potenziamento del Trasporto Pubblico Locale, al finanziamento dei lotti deboli e alla tutela della mobilità nelle aree interne, marginali e montane della Toscana (Ordine del giorno n. 568)

  Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi (Ordine del giorno n. 569)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alle misure urgenti di carattere economico e di semplificazione per il contrasto alla desertificazione commerciale e il sostegno agli esercizi di vicinato in Toscana (Ordine del giorno n. 570)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito agli interventi urgenti di sostegno al territorio pistoiese a seguito degli straordinari eventi atmosferici di fine maggio e inizio giugno (Ordine del giorno n. 571)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alle politiche di prevenzione del disturbo da gioco d'azzardo (DGA) tra i minori (Ordine del giorno n. 572)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla realizzazione di un parco giochi inclusivo e innovativo nel Comune di Filattiera (MS) (Ordine del giorno n. 573)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla realizzazione di una rotatoria nel Comune di Villafranca in Lunigiana all'incrocio tra Via I Maggio, Via Provinciale per Mocrone e località Piano di Malgrate, finalizzata al miglioramento della sicurezza stradale e della viabilità (Ordine del giorno n. 574)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla realizzazione di una rotatoria stradale in corrispondenza dell'incrocio tra Via dei Menhir e Via San Genesio, località Filetto nel Comune di Villafranca in Lunigiana (MS) (Ordine del giorno n. 575)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al potenziamento del Trasporto Pubblico Locale nella Lunigiana e al ripristino dei collegamenti essenziali (Ordine del giorno n. 576)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al reperimento e allo stanziamento di risorse per la messa in sicurezza del movimento franoso che interessa la strada comunale in località Castangiola, frazione di Arzengio, nel Comune di Pontremoli (Ordine del giorno n. 577)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla richiesta alla Regione Toscana di riapertura della programmazione per la progettazione e il

potenziamento della copertura internet e della rete in fibra ottica nelle aree ancora non servite della Lunigiana (Ordine del giorno n. 578)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stanziamento di ulteriori risorse per la prevenzione e il contrasto del dissesto idrogeologico, con particolare riferimento alla Provincia di Massa-Carrara e alla Lunigiana (Ordine del giorno n. 579)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al rafforzamento del personale infermieristico e sanitario nelle strutture ospedaliere e nelle Case di Comunità della Toscana (Ordine del giorno n. 580)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al rafforzamento degli interventi regionali per il contrasto alla cecidomia dell'olivo (Dasineura oleae) e sostegno straordinario agli olivicoltori della provincia di Massa-Carrara e della Lunigiana (Ordine del giorno n. 581)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stato di attuazione delle Case di Comunità finanziate dal PNRR – criticità della Casa di Comunità di Pontremoli e completamento interventi strutturali (Ordine del giorno n. 582)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla richiesta di intervento urgente per la messa in sicurezza e la sistemazione del movimento franoso verificatosi sulla viabilità di accesso alla frazione di Apella nel Comune di Licciana Nardi (MS), a seguito degli eventi metereologici del novembre 2025 (Ordine del giorno n. 583)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stato di attuazione della riorganizzazione dei servizi sanitari nel territorio di Carrara – richiesta di trasparenza, cronoprogramma e aggiornamento sugli interventi previsti (Ordine del giorno n. 584)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al potenziamento dell'illuminazione pubblica ed efficientamento energetico degli impianti esistenti nel territorio del Comune di Filattiera (Ordine del giorno n. 585)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi stradali presso il ponte sul fiume Era di Ponsacco (Ordine del giorno n. 586)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito agli interventi di riqualificazione della stazione ferroviaria di Pescia e al miglioramento dei servizi ferroviari nella Valdinievole (Ordine del giorno n. 587)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al diritto alla mobilità delle persone con disabilità nel trasporto pubblico locale e superamento delle criticità relative al servizio di Autolinee Toscane in Valdinievole (Ordine del giorno n. 588)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito all'incentivazione e potenziamento di aree dedicate e salette ad uso comune per l'accesso e l'incontro in sicurezza degli animali d'affezione nelle strutture ospedaliere e sanitarie della Regione Toscana (Ordine del giorno n. 589)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla istituzione, presso i Corpi e i Servizi di Polizia Locale della Toscana, di Nuclei Specialistici di Eccellenza o Nuclei Operativi Sicurezza (NOS), dedicati alle attività di sicurezza urbana, controllo del territorio, contrasto al degrado e alle forme di illegalità diffusa per il rafforzamento della sicurezza urbana integrata, nell'ambito delle competenze attribuite dalla Legge regionale n. 11/2020 (Ordine del giorno n. 590)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla riduzione della tassa automobilistica per mezzi ad alimentazione ibrida (Ordine del giorno n. 591)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stato di avanzamento degli interventi di restauro e riqualificazione della Casa Museo Rodolfo Siviero di Firenze, sulla attività di catalogazione e inventariazione del patrimonio museale ivi contenuto e sulle tempistiche di riapertura al pubblico (Ordine del giorno n. 592)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stato dei lavori e sulla "governance" del progetto di riqualificazione del Museo Rinaldo Carnielo a Firenze, con proposta di integrazione a "Museo ibrido", capace di coniugare conservazione museale, produzione artistica contemporanea e funzioni formative (Accademia) (Ordine del giorno n. 593)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al sostegno e alla valorizzazione dell'iniziativa della Città di Firenze per l'installazione di Presepi realizzati da artigiani locali e maestri ceramisti negli spazi pubblici e nei luoghi di

aggregazione in occasione del Natale 2026 (Ordine del giorno n. 594)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alle misure per l'efficientamento del sistema sanitario regionale, la riduzione delle liste d'attesa e la tutela delle categorie fragili (Ordine del giorno n. 595)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al definitivo sblocco della nuova pista di Peretola e il rafforzamento del polo aeroportuale toscano (Ordine del giorno n. 596)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al contrasto agli aumenti delle tariffe del trasporto pubblico locale e tutela del diritto alla mobilità dei cittadini toscani (Ordine del giorno n. 597)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla necessità di aggiornare e incrementare i riconoscimenti economici per il chilometraggio delle ambulanze e dei mezzi di soccorso convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale (Ordine del giorno n. 599)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alle iniziative per garantire percorsi prioritari e condizioni di accesso adeguate ai punti prelievo per le donne in gravidanza avanzata nella zona della Lunigiana (Ordine del giorno n. 600)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al ripristino e al potenziamento del servizio di visite fisiatriche e dell'accesso alle prestazioni riabilitative nel territorio della Lunigiana (Ordine del giorno n. 601)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito agli interventi urgenti necessari per il contrasto all'erosione costiera e la tutela del litorale del Comune di Massa (Ordine del giorno n. 602)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito agli interventi urgenti necessari per la messa in sicurezza della viabilità interna, il recupero strutturale e il potenziamento organizzativo del presidio ospedaliero di Monterosso (Carrara – Massa-Carrara) (Ordine del giorno n. 603)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla richiesta di interventi urgenti per l'accelerazione dei risarcimenti e il rafforzamento delle misure di

prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica, con particolare riferimento alle aree soggette a restrizioni per Peste Suina Africana (Ordine del giorno n. 604)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito all'incremento delle risorse destinate alla riqualificazione, valorizzazione e promozione delle aree termali della Toscana (Ordine del giorno n. 605)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito a specifici stanziamenti per la manutenzione, il recupero e la valorizzazione delle cinte murarie fortificate storiche della Toscana (Ordine del giorno n. 606)

Ordine del giorno dei consiglieri La Porta, Capecchi, Gemelli, Bulleri, Tomasi, collegato alla PDD 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026. Area 3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto regionale 10 – Mobilità sostenibile, in merito all'aumento delle tariffe per il trasporto pubblico locale (Ordine del giorno n. 612)

Ordine del giorno dei consiglieri Capecchi, Gemelli, Bulleri, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 67 - Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026: Misure urgenti per la tutela dell'incolumità dei lavoratori e dei passeggeri a bordo dei mezzi di trasporto pubblico locale, in relazione anche alle risorse finanziarie regionali e al recente incremento tariffario dei titoli di viaggio (Ordine del giorno n. 613)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al potenziamento dei budget delle Società della Salute e dei Comuni per sostenere gli aumenti contrattuali del personale esterno necessario a garantire servizi sociali fondamentali (Ordine del giorno n. 614)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Impegno ad una maggiore sensibilizzazione ed alla promozione di convegni sul tema depressione e suicidi (Ordine del giorno n. 635)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto regionale 11 – Infrastrutture e logistica – Maggiore disponibilità di treni a garanzia della mobilità delle aree interne (Ordine del giorno n. 636)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 – Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali – Promozione e sostegno da parte della Regione Toscana a progetti di inserimento lavorativo per ragazzi autistici e con disabilità intellettiva (Ordine del giorno n. 637)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione ricerca e cultura, Progetto regionale 14 – Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo – Promozione di interventi volti a valorizzare i presepi tradizionali toscani (Ordine del giorno n. 638)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 25 – Promozione dello sport – Supporto alle famiglie per attività sportiva dei giovani (Ordine del giorno n. 639)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 4 – Turismo e commercio – Valorizzazione del turismo diffuso e delle mete turistiche meno conosciute (Ordine del giorno n. 640)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 – Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali – Sostegno all'attivazione di progetti teatrali rivolti a bambini e adolescenti con disabilità fisica e/o mentale (Ordine del giorno n. 641)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale – Progetto regionale 27 – Interventi nella Toscana diffusa – Riqualificazione del patrimonio edilizio delle aree interne (Ordine del giorno n. 642)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 – Transizione Ecologica, Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Tutela della produzione Made in Tuscany (Ordine del giorno n. 643)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto regionale 10 – Mobilità sostenibile – Potenziamento delle condizioni di sicurezza per il personale conducente dei mezzi del trasporto pubblico locale (Ordine del giorno n. 644)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Previsione di tutele a favore dei produttori agricoli a seguito di danni causati da fauna selvatica (Ordine del giorno n. 645)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto

Regionale 21 – Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza – Misure per la prevenzione ed il contrasto dell'abbandono scolastico (Ordine del giorno n. 646)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 1 – Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano – Contrasto al divario digitale dei territori periferici (Ordine del giorno n. 647)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Rafforzamento della prevenzione del disagio psicologico (Ordine del giorno n. 648)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Presa in carico dei pazienti affetti da obesità (Ordine del giorno n. 649)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Sostegno della filiera cerealicola regionale (Ordine del giorno n. 650)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto regionale 12 – Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza – Agevolazioni per il trasporto scolastico degli studenti appartenenti a famiglie numerose (Ordine del giorno n. 651)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Promozione delle produzioni agroalimentari toscane di qualità (Ordine del giorno n. 652)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Potenziamento del trasporto pubblico ferroviario (Ordine del giorno n. 653)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 18 – Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri – Garanzia di criteri uniformi per l'accesso ai servizi sociali (Ordine del giorno n. 654)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 –

Inclusione e coesione – Progetto regionale 23 – Qualità dell'abitare – Sostegno e potenziamento degli arredi urbani e del verde urbano nei centri abitati (Ordine del giorno n. 655)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto regionale 14 – Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo – Valorizzazione turistica delle location cinematografiche toscane (Ordine del giorno n. 656)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 7 – Neutralità carbonica e transizione ecologica – Potenziamento della rete di ricarica per veicoli elettrici (Ordine del giorno n. 657)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 2 – Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione (Ordine del giorno n. 658)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Misure di sostegno all'agricoltura, in ottica di sostenibilità (Ordine del giorno n. 659)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 4 – Turismo e commercio – Sostegno al turismo lento ed ai cammini (Ordine del giorno n. 660)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto regionale 14 – Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo – Contributi alle biblioteche per iniziative culturali (Ordine del giorno n. 661)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 1 – Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano – Servizi digitali per la gestione delle emergenze (Ordine del giorno n. 662)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Valorizzazione delle produzioni agroalimentari

attraverso gli eventi fieristici (Ordine del giorno n. 663)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 1 – Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano – Formazione degli studenti per un uso responsabile del web (Ordine del giorno n. 664)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Sostegno alla maternità ed alla genitorialità. Politiche dedicate alle madri lavoratrici (Ordine del giorno n. 665)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 1 – Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano – Intelligenza artificiale (Ordine del giorno n. 666)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Monitoraggio esiti occupazionali e qualità del lavoro (Ordine del giorno n. 667)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Contrasto alla precarietà e promozione del lavoro stabile (Ordine del giorno n. 668)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Sostegno all'occupazione e allo sviluppo territoriale nelle aree interne (Ordine del giorno n. 669)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Sicurezza sul lavoro e prevenzione degli infortuni (Ordine del giorno n. 670)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Adeguamento delle politiche regionali di formazione ai reali fabbisogni del sistema produttivo (Ordine del giorno n. 671)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Riduzione

degli squilibri occupazionali nelle aree interne (Ordine del giorno n. 672)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Contrasto al lavoro irregolare e tutela della legalità (Ordine del giorno n. 673)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Rafforzamento del collegamento tra sistema produttivo, ITS e filiere tecnologiche (Ordine del giorno n. 674)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Prevenzione del disagio giovanile e partecipazione attiva (Ordine del giorno n. 675)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Contrasto all'inattività giovanile e promozione dell'inclusione attiva (Ordine del giorno n. 676)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Transizione verso il lavoro stabile (Ordine del giorno n. 677)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Iniziative per il superamento delle misure assistenziali (Ordine del giorno n. 678)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Orientamento e accompagnamento personalizzato dei giovani (Ordine del giorno n. 679)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Presidi territoriali e accesso equilibrato alle misure per i giovani (Ordine del giorno n. 680)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Imprenditorialità giovanile e sostegno alle startup (Ordine del giorno n. 681)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 –

Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Prevenzione della criminalità minorile e responsabilizzazione dei giovani (Ordine del giorno n. 682)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Individuazione di misure di contrasto alla carenza dei medici di famiglia (Ordine del giorno n. 683)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto 16 -Lotta alla povertà e inclusione sociale – Politiche per la terza età e coinvolgimento delle associazioni di pensionati (Ordine del giorno n. 684)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto regionale 15 – Promozione della cultura della legalità democratica – Percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile nelle scuole toscane (Ordine del giorno n. 685)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Sviluppo di strategie di gestione della presenza del lupo sul territorio (Ordine del giorno n. 686)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 11 – Infrastrutture e logistica - Valorizzazione delle infrastrutture portuali toscane (Ordine del giorno n. 687)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per l'infomobilità (Ordine del giorno n. 688)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Revisione del trattamento economico dei medici e possibili incrementi retributivi (Ordine del giorno n. 689)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Incentivazione di investimenti nel Trasporto Pubblico Locale su gomma (Ordine del giorno n. 690)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile –

Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Misure per la diffusione della mobilità ciclistica (Ordine del giorno n. 691)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Miglioramento ed implementazione del servizio di trasporto pubblico su rotaia nella tratta Arezzo-Firenze (Ordine del giorno n. 692)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 – Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali – Istituzione di un fondo dedicato alla promozione della Dieta Mediterranea come strumento di prevenzione sanitaria (Ordine del giorno n. 693)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Potenziamento del trasporto pubblico marittimo in Toscana (Ordine del giorno n. 694)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 18 – Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri – Monitoraggio dell'impatto territoriale delle politiche di accoglienza e integrazione (Ordine del giorno n. 695)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto regionale 15 – Promozione della cultura della legalità democratica – Incentivazione di misure di prevenzione del disagio giovanile (Ordine del giorno n. 696)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 18 – Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri – Sviluppo di percorsi di integrazione responsabile, legalità e autonomia socio-lavorativa (Ordine del giorno n. 697)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 18 – Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri – Rafforzamento dei percorsi di protezione e tutela dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) (Ordine del giorno n. 698)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Sensibilizzazione della cittadinanza sulle malattie "invisibili" ed istituzione di un apposito Osservatorio regionale (Ordine del giorno n. 699)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Elaborazione di un sistema regionale di valutazione qualitativa delle RSA (Ordine del giorno n. 700)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Costituzione di un Fondo regionale destinato alla prevenzione e alla diagnosi precoce delle patologie oncologiche (Ordine del giorno n. 701)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute –Potenziamento dei servizi sanitari erogati presso l'Ospedale F. Petruccioli sito nel comune di Pitigliano (GR) (Ordine del giorno n. 702)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Ampliamento delle risorse a favore del servizio di emergenza-urgenza (Ordine del giorno n. 703)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Rafforzamento degli strumenti di sorveglianza epidemiologica e educazione della cittadinanza al tema della antibiotico resistenza (Ordine del giorno n. 704)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 16 – Lotta alla povertà e inclusione sociale – Istituzione di un fondo per il sostegno di iniziative culturali volte a promuovere la consapevolezza e la sensibilizzazione sul disagio sociale (Ordine del giorno n. 705)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Necessità di una rete regionale diffusa di farmacie di servizi (Ordine del giorno n. 706)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Incremento del personale organico e dei servizi erogati dai reparti di neuropsichiatria infantile nelle Aziende Sanitarie toscane (Ordine del giorno n. 707)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Istituzione di un fondo finalizzato al finanziamento del Cadaver Lab (Ordine del giorno n. 708)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Potenziamento dei servizi sanitari e riapertura dei reparti dismessi presso l'Ospedale Sant'Andrea di Massa Marittima (GR) (Ordine del giorno n. 709)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Potenziamento del servizio di guardia medica turistica presso i Pronto Soccorso e i Punti di Primo Soccorso nelle località costiere della Toscana (Ordine del giorno n. 710)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione ricerca e cultura, Progetto Regionale 12 – Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza – Vigilanza sul fenomeno dell'abbandono scolastico nella popolazione minorenne ed istituzione di un Osservatorio regionale (Ordine del giorno n. 711)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 – Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali – Promozione di modelli di cohousing sociale per anziani autosufficienti e parzialmente non autosufficienti (Ordine del giorno n. 712)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 – Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali – Potenziamento dei servizi a contrasto del crescente fenomeno del gioco d'azzardo patologico (Ordine del giorno n. 713)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 – Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali – Implemento di percorsi di attività ricreative e culturali per pazienti affetti da malattie del sistema nervoso (Ordine del giorno n. 714)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 24 – Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo – Riduzione della morosità incolpevole nell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) (Ordine del giorno n. 715)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Implemento delle risorse destinate alla attività dell'Osservatorio regionale per la prevenzione delle aggressioni a danno degli operatori sanitari (Ordine del giorno n. 716)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento

di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Sviluppo di strategie per trattenere i giovani talenti e valorizzare le competenze (Ordine del giorno n. 717)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 21 – Ati il progetto per le donne in Toscana – Sostegno all'occupazione femminile stabile e di qualità (Ordine del giorno n. 718)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 23 – Qualità dell'abitare – Piano di rigenerazione dei quartieri di edilizia residenziale pubblica (Ordine del giorno n. 719)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 23 – Qualità dell'abitare – Rafforzamento di misure di misure di contrasto al disagio abitativo giovanile (Ordine del giorno n. 720)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 16 – Lotta alla povertà ed inclusione sociale – Promozione e creazione di centri di sostegno per famiglie svantaggiate (Ordine del giorno n. 721)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 23 – Qualità dell'abitare – Sviluppo di progetti integrati su sicurezza e vivibilità in aree residenziali (Ordine del giorno n. 722)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Piano straordinario di manutenzione di immobili ERP (Ordine del giorno n. 723)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Riduzione dei tempi di assegnazione degli alloggi ERP (Ordine del giorno n. 724)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Sostegno alla realizzazione di nuovi alloggi ERP (Ordine del giorno n. 725)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 –

Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Interventi per il recupero degli alloggi ERP attualmente non assegnabili (Ordine del giorno n. 726)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Sostegno a interventi di efficientamento energetico negli alloggi ERP (Ordine del giorno n. 727)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Misure temporanee di sostegno per famiglie in attesa di alloggio ERP (Ordine del giorno n. 728)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Previsione di alloggi ERP adeguati alle esigenze della popolazione anziana (Ordine del giorno n. 729)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Rafforzamento dei criteri di verifica patrimoniale all'estero per l'accesso agli alloggi ERP (Ordine del giorno n. 730)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale – Progetto regionale 29 – Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo – Sostegno alle associazioni dei Toscani nel mondo (Ordine del giorno n. 731)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale – Progetto regionale 29 – Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo – Promozione dei programmi di scambio culturale e giovanile (Ordine del giorno n. 732)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale – Progetto regionale 29 – Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo – Sostegno al rientro dei Toscani residenti all'estero (Ordine del giorno n. 733)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 25 – Promozione dello sport – Interventi per i piccoli impianti sportivi nelle frazioni (Ordine del giorno n. 734)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 25 – Promozione dello sport – Sostegno a progetti di sport inclusivo per persone con disabilità cognitiva (Ordine del giorno n. 735)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 25 – Promozione dello sport – Valorizzazione degli eventi sportivi come strumento per la promozione turistica (Ordine del giorno n. 736)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 25 – Promozione dello sport – Previsione di contributi a favore delle associazioni sportive dilettantistiche (Ordine del giorno n. 737)

Ordine del giorno del consigliere Casini F., collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 (Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2026), in merito al sostegno finanziario alle attività economiche e produttive penalizzate dalla presenza prolungata di cantieri (Ordine del giorno n. 738)

Ordine del giorno del consigliere Casini F., collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 (Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2026), in merito al completamento e al finanziamento del Sistema integrato della Ciclovia dell'Arno – Sentiero della Bonifica (Ordine del giorno n. 739)

Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2026 - 2028 (Proposta di legge n. 29 divenuta legge regionale n. 10/2026 atti consiliari)

Bilancio di previsione finanziario 2026 - 2028. Seconda variazione (Proposta di legge n. 28 divenuta legge regionale n. 11/2026 atti consiliari)

Ordine del giorno del consigliere Petrucci, collegato alla Proposta di legge n. 28 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione", in merito all'ottimizzazione e al vincolo di destinazione delle risorse finanziarie per la gestione, la tutela e la valorizzazione della Tenuta di San Rossore (Ordine del giorno n. 598)

Ordine del giorno dei consiglieri Gemelli, Tomasi, Cellai, La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Stanziamento di risorse per il triennio 2026-2028 destinate all'abbattimento delle liste d'attesa per le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) (Ordine del giorno n. 607)

Ordine del giorno dei consiglieri Minucci, La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sviluppo di una rete regionale di cooling rooms accessibile alla popolazione (Ordine del giorno n. 608)

Ordine del giorno dei consiglieri La Porta, Capecchi, Gemelli, Bulleri, Tomasi, collegato alla PDL 28 - Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione, in merito all'aumento delle tariffe per il trasporto pubblico locale (Ordine del giorno n. 609)

Ordine del giorno dei consiglieri La Porta, Tomasi, collegato alla PDL 28 - Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione, in merito all'aumento delle tariffe per il trasporto pubblico locale (Ordine del giorno n. 610)

Ordine del giorno del consigliere Petrucci, collegato alla Proposta di legge n. 28 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione", in merito alla piena erogazione, integrazione finanziaria e rimodulazione dei criteri distributivi dell'indennità di Pronto Soccorso ex lege n. 234/2021 (Ordine del giorno n. 611)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Rafforzamento dell'attività di vigilanza e controllo dell'Asl Toscana Centro per il contrasto al caporalato, allo sfruttamento lavorativo e all'illegalità nel distretto tessile pratese (Ordine del giorno n. 615)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Rafforzamento delle politiche regionali di contrasto alle infiltrazioni mafiose (Ordine del giorno n. 616)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sostegno al comparto ovicaprino toscano (Ordine del giorno n. 617)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sostegno al settore dell'editoria toscana (Ordine del giorno n. 618)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Interventi a sostegno delle imprese della moda e dei distretti produttivi toscani (Ordine del giorno n. 619)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sostegno agli investimenti per l'innovazione e la competitività della filiera toscana della moda (Ordine del giorno n. 620)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Valorizzazione della promozione internazionale del comparto moda toscano e delle filiere del Made in Italy (Ordine del giorno n. 621)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Interventi regionali per il rafforzamento del sistema moda e delle filiere produttive toscane (Ordine del giorno n. 622)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sostegno alle imprese manifatturiere che impiegano prodotti di origine italiana nelle proprie filiere produttive (Ordine del giorno n. 623)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Promozione dell'innovazione tecnologica nelle imprese del sistema moda toscano (Ordine del giorno n. 624)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Azioni di sensibilizzazione e prevenzione in materia di gestione dei rifiuti tessili e legalità ambientale nel distretto tessile toscano (Ordine del giorno n. 625)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Misure per il sostegno del sistema industriale e della legalità nel distretto tessile pratese (Ordine del giorno n. 626)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Iniziative per la valorizzazione culturale e territoriale dell'olio extravergine di oliva toscano (Ordine del giorno n. 627)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sostegno alle famiglie per l'accesso ai libri di testo nell'ambito del diritto allo studio (Ordine del giorno n. 628)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Valorizzazione del pluralismo dell'informazione e della trasformazione digitale dell'editoria (Ordine del giorno n. 629)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Promozione della ricerca e dell'innovazione per il riciclo tessile e l'economia circolare (Ordine del giorno n. 630)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Valorizzazione della lettura, delle biblioteche e della filiera dell'editoria libraria (Ordine del giorno n. 631)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Valorizzazione del pluralismo informativo e dell'informazione locale (Ordine del giorno n. 632)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Politiche integrate per la sicurezza urbana, l'inclusione sociale e la prevenzione della microcriminalità nelle aree metropolitane (Ordine del giorno n. 633)

Ordine del giorno del consigliere Fantozzi, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione, in merito al Progetto di riqualificazione di cinque passerelle pedonali poste lungo la pista ciclabile del Parco Fluviale del fiume Serchio nel tratto compreso tra Ponte a Moriano e ponte San Pietro (Ordine del giorno n. 634)

Ripresa esame congiunto: illustrazione e ritiro emendamenti, illustrazione e voto negativo subemendamenti, ordine dei lavori, sospensione seduta

Presidente 37
Giani (Presidente della Giunta) 37
Ferri (FI) 41
La Porta (FDI) 41
Capecchi (FDI) ..... 42 e sgg.
Tomasi (FDI) 43
Casini F. (CR) 45

Ripresa esame congiunto: ritiro e voto positivo emendamenti, dichiarazioni di voto, voto articolato, voto

positivo preambolo, voto positivo finale proposta di legge n. 29 emendata; ritiro e voto positivo emendamenti, voto articolato, voto positivo preambolo, voto positivo finale proposta di legge n. 28 emendata

Presidente 46
Giani (Presidente della Giunta) 46
La Porta (FDI) 49
Tomasi (FDI).....50
Ferri (FI)

Principi generali e composizione della Giunta regionale. Modifiche agli articoli 3, 4 e 35 dello Statuto della Regione Toscana (Proposta di legge statutaria n. 1 - seconda lettura)

Relazione, dibattito, dichiarazioni di voto, voto positivo

Presidente 61
Capecchi(FDI)……..61
Salotti (CR) 61
Zoppini (FDI) 62
Gemelli (FDI) 64
Bulleri (FDI).....65
Minucci (FDI).....66
Fantozzi (FDI) 68
Querci (PD) 69
Amadio (FDI) 70
La Porta (FDI) 72
Tomasi (FDI).....74
Dika (PD) 76
Giani (Presidente della Giunta) 77
Stella (FI).....83
La Porta (FDI)……..83
Fantozzi (FDI)……..84
Ghimenti……..84

***

La seduta riprende alle ore 14:36

Presidenza della Presidente Stefania Saccardi

Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026 (Proposta di deliberazione n. 67 divenuta deliberazione n. 47/2026/2026)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al rafforzamento del progetto "Nidi Gratis" e al sostegno economico ai Comuni per l'ampliamento dell'offerta educativa per la prima infanzia (Ordine del giorno n. 565)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stanziamento di risorse per il potenziamento, l'aggiornamento e l'efficientamento dell'applicazione "Zero Code" della Regione Toscana (Ordine del giorno n. 566)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al potenziamento dei PDTA e delle politiche regionali per la prevenzione, la diagnosi e la cura dell'endometriosi (Ordine del giorno n. 567)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al potenziamento del Trasporto Pubblico Locale, al finanziamento dei lotti deboli e alla tutela della mobilità nelle aree interne, marginali e montane della Toscana (Ordine del giorno n. 568)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi (Ordine del giorno n. 569)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alle misure urgenti di carattere economico e di semplificazione per il contrasto alla desertificazione commerciale e il sostegno agli esercizi di vicinato in Toscana (Ordine del giorno n. 570)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito agli interventi urgenti di sostegno al territorio pistoiese a seguito degli straordinari eventi atmosferici di fine maggio e inizio giugno (Ordine del giorno n. 571)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alle politiche di prevenzione del disturbo da gioco d'azzardo (DGA) tra i minori (Ordine del giorno n. 572)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla realizzazione di un parco giochi inclusivo e innovativo nel Comune di Filattiera (MS) (Ordine del giorno n. 573)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla realizzazione di una rotatoria nel Comune di Villafranca in Lunigiana all'incrocio tra Via I Maggio, Via Provinciale per Mocrone e località Piano di Malgrate, finalizzata al miglioramento della sicurezza stradale e della viabilità (Ordine del giorno n. 574)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla realizzazione di una rotatoria stradale in corrispondenza dell'incrocio tra Via dei Menhir e Via San Genesio, località Filetto nel Comune di Villafranca in Lunigiana (MS) (Ordine del giorno n. 575)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al potenziamento del Trasporto Pubblico Locale nella Lunigiana e al ripristino dei collegamenti essenziali (Ordine del giorno n. 576)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al reperimento e allo stanziamento di risorse per la messa in sicurezza del movimento franoso che interessa la strada comunale in località Castangiola, frazione di Arzengio, nel Comune di Pontremoli (Ordine del giorno n. 577)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla richiesta alla Regione Toscana di riapertura della programmazione per la progettazione e il potenziamento della copertura internet e della rete in fibra ottica nelle aree ancora non servite della Lunigiana (Ordine del giorno n. 578)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stanziamento di ulteriori risorse per la prevenzione e il contrasto del dissesto idrogeologico, con particolare riferimento alla Provincia di Massa-Carrara e alla Lunigiana (Ordine del giorno n. 579)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al rafforzamento del personale infermieristico e sanitario nelle strutture ospedaliere e nelle Case di Comunità della Toscana (Ordine del giorno n. 580)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al rafforzamento degli interventi regionali per il contrasto alla cecidomia dell'olivo (Dasineura oleae) e sostegno straordinario agli olivicoltori della provincia di Massa-Carrara e della Lunigiana (Ordine del giorno n. 581)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stato di attuazione delle Case di Comunità finanziate dal PNRR – criticità della Casa di Comunità di Pontremoli e completamento interventi strutturali (Ordine del giorno n. 582)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla richiesta di intervento urgente per la messa in sicurezza e la sistemazione del movimento franoso verificatosi sulla viabilità di accesso alla frazione di Apella nel Comune di Licciana Nardi (MS), a seguito degli eventi metereologici del novembre 2025 (Ordine del giorno n. 583)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stato di attuazione della riorganizzazione dei servizi sanitari nel territorio di Carrara – richiesta di trasparenza, cronoprogramma e aggiornamento sugli interventi previsti (Ordine del giorno n. 584)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale

(DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al potenziamento dell'illuminazione pubblica ed efficientamento energetico degli impianti esistenti nel territorio del Comune di Filattiera (Ordine del giorno n. 585)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi stradali presso il ponte sul fiume Era di Ponsacco (Ordine del giorno n. 586)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito agli interventi di riqualificazione della stazione ferroviaria di Pescia e al miglioramento dei servizi ferroviari nella Valdinievole (Ordine del giorno n. 587)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al diritto alla mobilità delle persone con disabilità nel trasporto pubblico locale e superamento delle criticità relative al servizio di Autolinee Toscane in Valdinievole (Ordine del giorno n. 588)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito all'incentivazione e potenziamento di aree dedicate e salette ad uso comune per l'accesso e l'incontro in sicurezza degli animali d'affezione nelle strutture ospedaliere e sanitarie della Regione Toscana (Ordine del giorno n. 589)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla istituzione, presso i Corpi e i Servizi di Polizia Locale della Toscana, di Nuclei Specialistici di Eccellenza o Nuclei Operativi Sicurezza (NOS), dedicati alle attività di sicurezza urbana, controllo del territorio, contrasto al degrado e alle forme di illegalità diffusa per il rafforzamento della sicurezza urbana integrata, nell'ambito delle competenze attribuite dalla Legge regionale n. 11/2020 (Ordine del giorno n. 590)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla riduzione della tassa automobilistica per mezzi ad alimentazione ibrida (Ordine del giorno n. 591)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stato di avanzamento degli interventi di restauro e riqualificazione della Casa Museo Rodolfo Siviero di Firenze, sulla attività di catalogazione e inventariazione del patrimonio museale ivi contenuto e sulle tempistiche di riapertura al pubblico (Ordine del giorno n. 592)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stato dei lavori e sulla "governance" del progetto di riqualificazione del Museo Rinaldo Carnielo a Firenze, con proposta di integrazione a "Museo ibrido", capace di coniugare conservazione museale, produzione artistica contemporanea e funzioni formative (Accademia) (Ordine del giorno n. 593)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al sostegno e alla valorizzazione dell'iniziativa della Città di Firenze per l'installazione di Presepi realizzati da artigiani locali e maestri ceramisti negli spazi pubblici e nei luoghi di aggregazione in occasione del Natale 2026 (Ordine del giorno n. 594)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 –

Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alle misure per l'efficientamento del sistema sanitario regionale, la riduzione delle liste d'attesa e la tutela delle categorie fragili (Ordine del giorno n. 595)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al definitivo sblocco della nuova pista di Peretola e il rafforzamento del polo aeroportuale toscano (Ordine del giorno n. 596)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al contrasto agli aumenti delle tariffe del trasporto pubblico locale e tutela del diritto alla mobilità dei cittadini toscani (Ordine del giorno n. 597)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla necessità di aggiornare e incrementare i riconoscimenti economici per il chilometraggio delle ambulanze e dei mezzi di soccorso convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale (Ordine del giorno n. 599)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alle iniziative per garantire percorsi prioritari e condizioni di accesso adeguate ai punti prelievo per le donne in gravidanza avanzata nella zona della Lunigiana (Ordine del giorno n. 600)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al ripristino e al potenziamento del servizio di visite fisiatriche e dell'accesso alle prestazioni riabilitative nel territorio della Lunigiana (Ordine del giorno n. 601)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito agli interventi urgenti necessari per il contrasto all'erosione costiera e la tutela del litorale del Comune di Massa (Ordine del giorno n. 602)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito agli interventi urgenti necessari per la messa in sicurezza della viabilità interna, il recupero strutturale e il potenziamento organizzativo del presidio ospedaliero di Monterosso (Carrara – Massa-Carrara) (Ordine del giorno n. 603)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla richiesta di interventi urgenti per l'accelerazione dei risarcimenti e il rafforzamento delle misure di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica, con particolare riferimento alle aree soggette a restrizioni per Peste Suina Africana (Ordine del giorno n. 604)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito all'incremento delle risorse destinate alla riqualificazione, valorizzazione e promozione delle aree termali della Toscana (Ordine del giorno n. 605)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito a specifici stanziamenti per la manutenzione, il recupero e la valorizzazione delle cinte murarie fortificate storiche della Toscana (Ordine del giorno n. 606)

Ordine del giorno dei consiglieri La Porta, Capecchi, Gemelli, Bulleri, Tomasi, collegato alla

PDD 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026. Area 3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto regionale 10 – Mobilità sostenibile, in merito all'aumento delle tariffe per il trasporto pubblico locale (Ordine del giorno n. 612)

Ordine del giorno dei consiglieri Capecchi, Gemelli, Bulleri, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 67 - Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026: Misure urgenti per la tutela dell'incolumità dei lavoratori e dei passeggeri a bordo dei mezzi di trasporto pubblico locale, in relazione anche alle risorse finanziarie regionali e al recente incremento tariffario dei titoli di viaggio (Ordine del giorno n. 613)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al potenziamento dei budget delle Società della Salute e dei Comuni per sostenere gli aumenti contrattuali del personale esterno necessario a garantire servizi sociali fondamentali (Ordine del giorno n. 614)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Impegno ad una maggiore sensibilizzazione ed alla promozione di convegni sul tema depressione e suicidi (Ordine del giorno n. 635)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto regionale 11 – Infrastrutture e logistica – Maggiore disponibilità di treni a garanzia della mobilità delle aree interne (Ordine del giorno n. 636)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 – Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali – Promozione e sostegno da parte della Regione Toscana a progetti di inserimento lavorativo per ragazzi autistici e con disabilità intellettiva (Ordine del giorno n. 637)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione ricerca e cultura, Progetto regionale 14 – Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo – Promozione di interventi volti a valorizzare i presepi tradizionali toscani (Ordine del giorno n. 638)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 25 – Promozione dello sport – Supporto alle famiglie per attività sportiva dei giovani (Ordine del giorno n. 639)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 4 – Turismo e commercio – Valorizzazione del turismo diffuso e delle mete turistiche meno conosciute (Ordine del giorno n. 640)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 – Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali – Sostegno all'attivazione di progetti teatrali rivolti a bambini e adolescenti con disabilità fisica e/o mentale (Ordine del giorno n. 641)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale – Progetto regionale 27 – Interventi nella Toscana diffusa – Riqualificazione del patrimonio edilizio delle aree interne (Ordine del

giorno n. 642)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 – Transizione Ecologica, Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Tutela della produzione Made in Tuscany (Ordine del giorno n. 643)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto regionale 10 – Mobilità sostenibile – Potenziamento delle condizioni di sicurezza per il personale conducente dei mezzi del trasporto pubblico locale (Ordine del giorno n. 644)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Previsione di tutele a favore dei produttori agricoli a seguito di danni causati da fauna selvatica (Ordine del giorno n. 645)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto Regionale 21 – Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza – Misure per la prevenzione ed il contrasto dell'abbandono scolastico (Ordine del giorno n. 646)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 1 – Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano – Contrasto al divario digitale dei territori periferici (Ordine del giorno n. 647)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Rafforzamento della prevenzione del disagio psicologico (Ordine del giorno n. 648)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Presa in carico dei pazienti affetti da obesità (Ordine del giorno n. 649)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Sostegno della filiera cerealicola regionale (Ordine del giorno n. 650)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto regionale 12 – Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza – Agevolazioni per il trasporto scolastico degli studenti appartenenti a famiglie numerose (Ordine del giorno n. 651)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Promozione delle produzioni agroalimentari toscane di qualità (Ordine del giorno n. 652)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Potenziamento del trasporto pubblico ferroviario (Ordine del giorno n. 653)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 18 – Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri – Garanzia di criteri uniformi per l'accesso ai servizi sociali (Ordine del giorno n. 654)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 23 – Qualità dell'abitare – Sostegno e potenziamento degli arredi urbani e del verde urbano nei centri abitati (Ordine del giorno n. 655)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto regionale 14 – Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo – Valorizzazione turistica delle location cinematografiche toscane (Ordine del giorno n. 656)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 7 – Neutralità carbonica e transizione ecologica – Potenziamento della rete di ricarica per veicoli elettrici (Ordine del giorno n. 657)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 2 – Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione (Ordine del giorno n. 658)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Misure di sostegno all'agricoltura, in ottica di sostenibilità (Ordine del giorno n. 659)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 4 – Turismo e commercio – Sostegno al turismo lento ed ai cammini (Ordine del giorno n. 660)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto regionale 14 – Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo – Contributi alle biblioteche per iniziative culturali (Ordine del giorno n. 661)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 1 – Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano – Servizi digitali per la gestione delle emergenze (Ordine del giorno n. 662)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Valorizzazione delle produzioni agroalimentari attraverso gli eventi fieristici (Ordine del giorno n. 663)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 –

Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 1 – Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano – Formazione degli studenti per un uso responsabile del web (Ordine del giorno n. 664)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Sostegno alla maternità ed alla genitorialità. Politiche dedicate alle madri lavoratrici (Ordine del giorno n. 665)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 1 – Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano – Intelligenza artificiale (Ordine del giorno n. 666)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Monitoraggio esiti occupazionali e qualità del lavoro (Ordine del giorno n. 667)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Contrasto alla precarietà e promozione del lavoro stabile (Ordine del giorno n. 668)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Sostegno all'occupazione e allo sviluppo territoriale nelle aree interne (Ordine del giorno n. 669)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Sicurezza sul lavoro e prevenzione degli infortuni (Ordine del giorno n. 670)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Adeguamento delle politiche regionali di formazione ai reali fabbisogni del sistema produttivo (Ordine del giorno n. 671)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Riduzione degli squilibri occupazionali nelle aree interne (Ordine del giorno n. 672)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Contrasto al lavoro irregolare e tutela della legalità (Ordine del giorno n. 673)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Rafforzamento del collegamento tra sistema produttivo, ITS e filiere tecnologiche (Ordine del giorno n. 674)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Prevenzione del disagio giovanile e partecipazione attiva (Ordine del giorno n. 675)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Contrasto all'inattività giovanile e promozione dell'inclusione attiva (Ordine del giorno n. 676)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Transizione verso il lavoro stabile (Ordine del giorno n. 677)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Iniziative per il superamento delle misure assistenziali (Ordine del giorno n. 678)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Orientamento e accompagnamento personalizzato dei giovani (Ordine del giorno n. 679)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Presidi territoriali e accesso equilibrato alle misure per i giovani (Ordine del giorno n. 680)

Ordine del gio Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Imprenditorialità giovanile e sostegno alle startup (Ordine del giorno n. 681)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Prevenzione della criminalità minorile e responsabilizzazione dei giovani (Ordine del giorno n. 682)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Individuazione di misure di contrasto alla carenza dei medici di famiglia (Ordine del giorno n. 683)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto 16 -Lotta alla povertà e inclusione sociale – Politiche per la terza età e coinvolgimento delle associazioni di pensionati (Ordine del giorno n. 684)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto regionale 15 – Promozione della cultura della legalità democratica – Percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile nelle scuole toscane (Ordine del giorno n. 685)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Sviluppo di strategie di gestione della presenza del lupo sul territorio (Ordine del giorno n. 686)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 11 – Infrastrutture e logistica

- Valorizzazione delle infrastrutture portuali toscane (Ordine del giorno n. 687)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per l'infomobilità (Ordine del giorno n. 688)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Revisione del trattamento economico dei medici e possibili incrementi retributivi (Ordine del giorno n. 689)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Incentivazione di investimenti nel Trasporto Pubblico Locale su gomma (Ordine del giorno n. 690)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Misure per la diffusione della mobilità ciclistica (Ordine del giorno n. 691)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Miglioramento ed implementazione del servizio di trasporto pubblico su rotaia nella tratta Arezzo-Firenze (Ordine del giorno n. 692)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 – Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali – Istituzione di un fondo dedicato alla promozione della Dieta Mediterranea come strumento di prevenzione sanitaria (Ordine del giorno n. 693)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Potenziamento del trasporto pubblico marittimo in Toscana (Ordine del giorno n. 694)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 18 – Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri – Monitoraggio dell'impatto territoriale delle politiche di accoglienza e integrazione (Ordine del giorno n. 695)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto regionale 15 – Promozione della cultura della legalità democratica – Incentivazione di misure di prevenzione del disagio giovanile (Ordine del giorno n. 696)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 18 – Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri – Sviluppo di percorsi di integrazione responsabile, legalità e autonomia socio-lavorativa (Ordine del giorno n. 697)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 18 – Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri – Rafforzamento dei percorsi

di protezione e tutela dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) (Ordine del giorno n. 698)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Sensibilizzazione della cittadinanza sulle malattie "invisibili" ed istituzione di un apposito Osservatorio regionale (Ordine del giorno n. 699)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Elaborazione di un sistema regionale di valutazione qualitativa delle RSA (Ordine del giorno n. 700)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Costituzione di un Fondo regionale destinato alla prevenzione e alla diagnosi precoce delle patologie oncologiche (Ordine del giorno n. 701)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute –Potenziamento dei servizi sanitari erogati presso l'Ospedale F. Petruccioli sito nel comune di Pitigliano (GR) (Ordine del giorno n. 702)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Ampliamento delle risorse a favore del servizio di emergenza-urgenza (Ordine del giorno n. 703)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Rafforzamento degli strumenti di sorveglianza epidemiologica e educazione della cittadinanza al tema della antibiotico resistenza (Ordine del giorno n. 704)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 16 – Lotta alla povertà e inclusione sociale – Istituzione di un fondo per il sostegno di iniziative culturali volte a promuovere la consapevolezza e la sensibilizzazione sul disagio sociale (Ordine del giorno n. 705)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Necessità di una rete regionale diffusa di farmacie di servizi (Ordine del giorno n. 706)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Incremento del personale organico e dei servizi erogati dai reparti di neuropsichiatria infantile nelle Aziende Sanitarie toscane (Ordine del giorno n. 707)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Istituzione di un fondo finalizzato al finanziamento del Cadaver Lab (Ordine del giorno n. 708)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Potenziamento dei servizi sanitari e riapertura dei reparti dismessi presso l'Ospedale Sant'Andrea di Massa Marittima (GR) (Ordine del giorno n. 709)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Potenziamento del servizio di guardia medica turistica presso i Pronto Soccorso e i Punti di Primo Soccorso nelle località costiere della Toscana (Ordine del giorno n. 710)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione ricerca e cultura, Progetto Regionale 12 – Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza – Vigilanza sul fenomeno dell'abbandono scolastico nella popolazione minorenne ed istituzione di un Osservatorio regionale (Ordine del giorno n. 711)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 – Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali – Promozione di modelli di cohousing sociale per anziani autosufficienti e parzialmente non autosufficienti (Ordine del giorno n. 712)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 – Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali – Potenziamento dei servizi a contrasto del crescente fenomeno del gioco d'azzardo patologico (Ordine del giorno n. 713)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 – Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali – Implemento di percorsi di attività ricreative e culturali per pazienti affetti da malattie del sistema nervoso (Ordine del giorno n. 714)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 24 – Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo – Riduzione della morosità incolpevole nell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) (Ordine del giorno n. 715)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Implemento delle risorse destinate alla attività dell'Osservatorio regionale per la prevenzione delle aggressioni a danno degli operatori sanitari (Ordine del giorno n. 716)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Sviluppo di strategie per trattenere i giovani talenti e valorizzare le competenze (Ordine del giorno n. 717)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 21 – Ati il progetto per le donne in Toscana – Sostegno all'occupazione femminile stabile e di qualità (Ordine del giorno n. 718)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 23 – Qualità dell'abitare – Piano di rigenerazione dei quartieri di edilizia residenziale pubblica (Ordine del giorno n. 719)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 23 –

Qualità dell'abitare – Rafforzamento di misure di misure di contrasto al disagio abitativo giovanile (Ordine del giorno n. 720)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 16 – Lotta alla povertà ed inclusione sociale – Promozione e creazione di centri di sostegno per famiglie svantaggiate (Ordine del giorno n. 721)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 23 – Qualità dell'abitare – Sviluppo di progetti integrati su sicurezza e vivibilità in aree residenziali (Ordine del giorno n. 722)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Piano straordinario di manutenzione di immobili ERP (Ordine del giorno n. 723)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Riduzione dei tempi di assegnazione degli alloggi ERP (Ordine del giorno n. 724)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Sostegno alla realizzazione di nuovi alloggi ERP (Ordine del giorno n. 725)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Interventi per il recupero degli alloggi ERP attualmente non assegnabili (Ordine del giorno n. 726)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Sostegno a interventi di efficientamento energetico negli alloggi ERP (Ordine del giorno n. 727)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Misure temporanee di sostegno per famiglie in attesa di alloggio ERP (Ordine del giorno n. 728)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Previsione di alloggi ERP adeguati alle esigenze della popolazione anziana (Ordine del giorno n. 729)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Rafforzamento dei criteri di verifica patrimoniale all'estero per l'accesso agli alloggi ERP (Ordine del giorno n. 730)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale – Progetto regionale 29 – Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e

attività a favore dei Toscani nel mondo – Sostegno alle associazioni dei Toscani nel mondo (Ordine del giorno n. 731)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale – Progetto regionale 29 – Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo – Promozione dei programmi di scambio culturale e giovanile (Ordine del giorno n. 732)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale – Progetto regionale 29 – Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo – Sostegno al rientro dei Toscani residenti all'estero (Ordine del giorno n. 733)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 25 – Promozione dello sport – Interventi per i piccoli impianti sportivi nelle frazioni (Ordine del giorno n. 734)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 25 – Promozione dello sport – Sostegno a progetti di sport inclusivo per persone con disabilità cognitiva (Ordine del giorno n. 735)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 25 – Promozione dello sport – Valorizzazione degli eventi sportivi come strumento per la promozione turistica (Ordine del giorno n. 736)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 25 – Promozione dello sport – Previsione di contributi a favore delle associazioni sportive dilettantistiche (Ordine del giorno n. 737)

Ordine del giorno del consigliere Casini F., collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 (Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2026), in merito al sostegno finanziario alle attività economiche e produttive penalizzate dalla presenza prolungata di cantieri (Ordine del giorno n. 738)

Ordine del giorno del consigliere Casini F., collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 (Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2026), in merito al completamento e al finanziamento del Sistema integrato della Ciclovia dell'Arno – Sentiero della Bonifica (Ordine del giorno n. 739)

Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2026 - 2028 (Proposta di legge n. 29 divenuta legge regionale n. 10/2026 atti consiliari)

Bilancio di previsione finanziario 2026 - 2028. Seconda variazione (Proposta di legge n. 28 divenuta legge regionale n. 11/2026 atti consiliari)

Ordine del giorno del consigliere Petrucci, collegato alla Proposta di legge n. 28 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione", in merito all'ottimizzazione e al vincolo di destinazione delle risorse finanziarie per la gestione, la tutela e la valorizzazione della Tenuta di San Rossore (Ordine del giorno n. 598)

Ordine del giorno dei consiglieri Gemelli, Tomasi, Cellai, La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Stanziamento di risorse per il triennio 2026-2028 destinate all'abbattimento delle liste d'attesa per le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) (Ordine del giorno n. 607)

Ordine del giorno dei consiglieri Minucci, La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sviluppo di una rete regionale di cooling rooms accessibile alla popolazione (Ordine del giorno n. 608)

Ordine del giorno dei consiglieri La Porta, Capecchi, Gemelli, Bulleri, Tomasi, collegato alla PDL 28 - Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione, in merito all'aumento delle tariffe per il trasporto pubblico locale (Ordine del giorno n. 609)

Ordine del giorno dei consiglieri La Porta, Tomasi, collegato alla PDL 28 - Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione, in merito all'aumento delle tariffe per il trasporto pubblico locale (Ordine del giorno n. 610)

Ordine del giorno del consigliere Petrucci, collegato alla Proposta di legge n. 28 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione", in merito alla piena erogazione, integrazione finanziaria e rimodulazione dei criteri distributivi dell'indennità di Pronto Soccorso ex lege n. 234/2021 (Ordine del giorno n. 611)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Rafforzamento dell'attività di vigilanza e controllo dell'Asl Toscana Centro per il contrasto al caporalato, allo sfruttamento lavorativo e all'illegalità nel distretto tessile pratese (Ordine del giorno n. 615)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Rafforzamento delle politiche regionali di contrasto alle infiltrazioni mafiose (Ordine del giorno n. 616)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sostegno al comparto ovicaprino toscano (Ordine del giorno n. 617)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sostegno al settore dell'editoria toscana (Ordine del giorno n. 618)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Interventi a sostegno delle imprese della moda e dei distretti produttivi toscani (Ordine del giorno n. 619)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sostegno agli investimenti per l'innovazione e la competitività della filiera toscana della moda (Ordine del giorno n. 620)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Valorizzazione della promozione internazionale del comparto moda toscano e delle filiere del Made in Italy (Ordine del giorno n. 621)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Interventi regionali per il rafforzamento del sistema moda e delle filiere produttive toscane (Ordine del giorno n. 622)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sostegno alle imprese manifatturiere che impiegano prodotti di origine italiana nelle proprie filiere produttive (Ordine del giorno n. 623)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Promozione dell'innovazione tecnologica nelle imprese del sistema moda toscano (Ordine del giorno n. 624)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Azioni di sensibilizzazione e prevenzione in materia di gestione dei rifiuti tessili e legalità ambientale nel distretto tessile toscano (Ordine del giorno n. 625)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Misure per il sostegno del sistema industriale e della legalità nel distretto tessile pratese (Ordine del giorno n. 626)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Iniziative per la valorizzazione culturale e territoriale dell'olio extravergine di oliva toscano (Ordine del giorno n. 627)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sostegno alle famiglie per l'accesso ai libri di testo nell'ambito del diritto allo studio (Ordine del giorno n. 628)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Valorizzazione del pluralismo dell'informazione e della trasformazione digitale dell'editoria (Ordine del giorno n. 629)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Promozione della ricerca e dell'innovazione per il riciclo tessile e l'economia circolare (Ordine del giorno n. 630)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Valorizzazione della lettura, delle biblioteche e della filiera dell'editoria libraria (Ordine del giorno n. 631)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Valorizzazione del pluralismo informativo e dell'informazione locale (Ordine del giorno n. 632)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Politiche integrate per la sicurezza urbana, l'inclusione sociale e la prevenzione della microcriminalità nelle aree metropolitane (Ordine del giorno n. 633)

Ordine del giorno del consigliere Fantozzi, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione, in merito al Progetto di riqualificazione di cinque passerelle pedonali poste lungo la pista ciclabile del Parco Fluviale del fiume Serchio nel tratto compreso tra Ponte a Moriano e ponte San Pietro (Ordine del giorno n. 634)

PRESIDENTE: Allora il Presidente è in arrivo, mi avvisano.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Credo che vi abbiano già distribuito i subemendamenti,. Mi date conferma?

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: No? Sì, quelli nuovi. No? Le stanno fotocopiando.

Bene, allora i subemendamenti sono stati presentati dal Presidente, li stanno fotocopiando, gli emendamenti a suo tempo presentati. Il Presidente li aveva già illustrati, non so se vuole illustrare i subemendamenti. Sì, mi pare di sì. Quindi grazie Presidente, a lei la parola.

GIANI: I subemendamenti costituiscono, dopo l'intenso, appassionato e approfondito dibattito che abbiamo sviluppato nella serata e poi nella notte, diciamo, la ricettività dello spirito costruttivo che io riscontro dall'opposizione conseguentemente noi arricchiamo la variazione di bilancio con un presupposto che era quello che veniva offerto dalla presentazione iniziale che vedeva complessivamente, io ho contato, interventi che vanno a toccare 42 comuni. Poi se mettiamo anche il fatto che abbiamo messo la conferma della Valdichiana senese per quello che riguarda l'anno in corso come centro della cultura, sono 10 i comuni, ad esempio,

in questo provvedimento. Quindi complessivamente abbiamo toccato più di 50 comuni nella proposta iniziale. I 23 emendamenti ci portano a vedere complessivamente, quindi più di 70 comuni, gli 11 che vengono raccolti in questo subemendamento, che poi in realtà, dico, tecnicamente è un subemendamento perché lo possiamo presentare ora alle soglie del dibattito mentre altrimenti avremmo dovuto recepire gli emendamenti come venivano presentati ieri, quando abbiamo iniziato la seduta, complessivamente si va su 80 comuni che vengono a essere toccati, quindi io ritengo che sia stato un lavoro importante, costruttivo, ringrazio davvero di cuore l'intero Consiglio, in questo caso il lavoro costruttivo maturato alle 06:00 di mattina con l'opposizione. Devo dire che nessuno può dire che i consiglieri non lavorano, perché oggi ne abbiamo offerto una testimonianza molto efficace. Sono interventi che hanno un significato significativo, ad esempio sono interventi che ci portano a vedere nella provincia di Lucca un complesso che tocca vari e significativi... faccio prima per come li abbiamo realizzati, per come erano stati presentati.

...(Intervento fuori microfono)...

GIANI: Quindi, si tratta di contributi straordinari per interventi in materia di viabilità provinciale che toccano la provincia di Lucca, nella specificità della realizzazione sul Comune di Gallignano per una rotatoria e poi per la provincia di Siena, quella di Pistoia, quella che va a toccare Pontestrada e Capannoli, la provincia che viene ad essere illustrata in questo è la provincia di Pistoia che ha chiesto la proroga all'utilizzo e il contributo per l'anno 2026 di una riprogrammazione definita e che viene qui integrata da 300 mila euro.

Per quello che riguarda l'emendamento 25, abbiamo poi il contributo straordinario al Comune di Firenzuola a sostegno del progetto di risanamento conservativo del ponte leopoldino di Camaiore. Sappiamo che il territorio di Firenzuola è un territorio vulnerabile che ha vissuto non solo quello che sono stati i problemi dell'assetto idrogeologico relativo all'alluvione che ha toccato lo spartiacque appenninico è coinvolto l'alto Mugello, appunto Firenzuola, Palazzuolo e Marradi, ma anche, ricordo, problemi avuti con il terremoto e conseguentemente sono quei territori fragili di montagna, in cui un segnale importante di risanamento del ponte leopoldino famoso a Camaiore è un fatto assolutamente positivo.

Abbiamo l'emendamento numero 26 che tocca il contributo straordinario al Comune di Villafranca. In realtà si tratta di interventi di messa in sicurezza di viabilità nel bivio per l'Umbria e che a causa dello smottamento ha avuto danni dalle ingenti piogge avvenute il 17 di novembre del 2025.

Abbiamo nell'emendamento numero 27 un intervento importante nel Comune di Santa Croce sull'Arno, in particolare sulla sezione di Staffoli che ha vissuto proprio sabato e domenica scorsa un importante momento di aggregazione. Staffoli è centro di grande capacità aggregativa e lassù verso le Cerbaie rappresenta un punto di riferimento per quello che è un comprensorio del cuoio che magari cerca nel parco naturale delle Cerbaie di trovare eventi. Anche qui abbiamo fatto riferimento al mercato settimanale, alla piazza che costituisce il principale centro d'aggregazione. Ecco 200 mila euro che integrano un quadro economico di 450 mila euro, vanno a creare, con una pavimentazione che versa in stato di degrado, una riqualificazione, una rigenerazione urbana importante. Anzi, visto che non sono andato alla sagra, nonostante avessero più volte sollecitato, andremo a visionare quello che è lo stato dei lavori perché possano essere completati nella piazza di Staffoli entro quest'anno.

Con l'emendamento numero 28 si consente quel bell'intervento di contributo straordinario per il consolidamento del muro di contenimento di via Eusebio Valli, quando si vede su dalla terrazza della

fortezza medicea di Lari quello che è stato il disagio vissuto nei problemi toccati con la frana che da due anni a questa parte hanno portato al lavoro di consolidamento del cosiddetto muro del belvedere, io ho potuto constatarlo in occasione della sagra della ciliegia di un mese fa, che poi ha caratterizzato quest'anno l'IGP, l'Istituto geograficamente protetto, che è stato consegnato alla ciliegia di Lari, il fatto di vedere questo sommovimento sulle pareti di consolidamento della strada, ecco che questo intervento può soccorrere il sindaco Mori e gli amministratori di Casciana Terme Lari con 130 mila euro.

Il numero 29 come emendamento diventa l'intervento che porta alla riqualificazione del parcheggio pubblico in via Santa Caterina a Castiglion Fibocchi. Questa cittadina ridente che con il carnevale vive un momento di grande richiamo, Castiglion Fibocchi, la città che vive un orgoglio che porta sempre ad avere il ricordo di quando il plebiscito dell'11 e 12 marzo del 1860 vive in Castiglion Fibocchi, l'unico comune in cui prevale il mantenimento del Granducato di Toscana rispetto all'annessione all'Università d'Italia, c'è ancora a Castiglion Fibocchi la via del Regno Separato che viene a indicare quella scelta che caratterizzò quel paese, che si ribellò a Bettino Ricasoli che aveva il demerito di aver fatto passare la ferrovia, che allora si costruiva, sull'altra sponda dell'Arno rispetto a quella dov'era Castiglion Fibocchi e quindi anch'io mi sono opposto quando il sindaco si è trovato di fronte alla richiesta di sostituire la via del Regno Separato. No, è un fatto storico di Castiglion Fibocchi, va valorizzato, mi fa piacere che con questo intervento noi diamo il segno di considerazione verso la ridente cittadina del Valdarno aretino.

E poi l'emendamento numero 30 che ci porta a Grosseto e qui sarà molto importante, 90 mila euro per il completamento e la messa in sicurezza e restauro del muro di via di Mezzo a Batignano. Sono convinto che in questo caso, è una riqualificazione urbana del centro che si accompagna dall'altra parte della valle a quello che è il contributo straordinario al Comune di Grosseto per il restauro e risanamento conservativo delle ex Terme leopoldine di Roselle. 220 mila euro ma a mio giudizio molto importante perché vi sono nella cittadina di Roselle gli scavi archeologici, il museo e quindi un richiamo turistico fondamentale anche con le terme. Ricordiamo che quando si ha per la prima volta notizia del borgo di Grosseto, siamo nel 1138, in realtà Roselle viveva da ancor prima, 1500 anni, quindi questa caratteristica dell'essere la cittadina che si affacciava sul lago e che appunto da lì portava a Castiglion della Pescaia, rende opportuna questa valorizzazione del patrimonio storico ed in questo caso le Terme leopoldine fanno parte di questo.

Vi è poi l'intervento al Cicognini di Prato. Cristina Manetti aveva già individuato e trovato, in un accordo di programma, 150 mila euro che avevamo messo nel primo testo. Il fatto che la consigliera La Porta abbia mostrato grande sensibilità e quindi prospettato questi 100 mila euro, porta a 250 mila euro il contributo che la Regione dà rispetto a un complesso di interventi che, se non vado errato, è di 610 mila euro e che quindi può consentire, in quello che era il liceo da cui sono passate generazioni di grandi pratesi e accanto a loro magari anche un Gabriele D'Annunzio, di poter vivere nell'identità pratese il sentimento di una partecipazione della Regione a questo istituto che è qualcosa di più di una grande scuola. E poi, l'emendamento numero 32 è quello delle Terme leopoldine di Roselle.

Il 33 è il contributo al Comune di Portoferraio per il restauro e la valorizzazione dei percorsi d'accesso al Forte Falcone e l'allestimento del percorso espositivo del busto di Cosimo Primo de Medici con 130 mila euro; io voglio chiedere a questo punto allo Stato se per il Forte Falcone, visto gli interventi che noi stiamo facendo, come Regione, accanto a questo vi è tutto il restauro del tetto della biblioteca,. Se ad esempio, vedo la consigliera Amadio e la ringrazio anche per la

sensibilità che mostra per l'Elba, mi sono reso conto che noi potremmo anche chiedere di poter avere la gestione del museo di Forte Falcone, visto che lo Stato lo tiene aperto solo due giorni. Io ricordo sempre le email di protesta che ebbi nel 2021, perché nell'anno di Napoleone, il 5 maggio 1821, la morte di Napoleone, quindi ricorrevano 200 anni dalla scomparsa di Napoleone Bonaparte si riusciva a tenere le due strutture statali aperte solo due giorni la settimana. Io mi sentirei di dire che, se ce lo danno, noi gli daremo un ben altro significato e prospettiva, diciamo, espositiva.

L'emendamento numero 34 va invece a Siena, al fabbricato denominato Emiciclo, 300 mila euro, nel quartiere di San Miniato per la scuola, ovvero per il secondo stralcio che migliora l'attività didattica e che quindi ne configura un sostegno importante a quella che è la cultura e la pubblica istruzione nella città del palio.

L'emendamento numero 35, quello che chiude il contesto da un punto di vista tecnico.

Mentre invece l'emendamento 36 porta a un contributo importante all'iniziativa I Mestieri del Borgo a Filattiera, sarà davvero contenta la sindaca Annalisa Folloni, perché poi questa bella iniziativa a Ponticello è un'iniziativa che caratterizza la Lunigiana in quel periodo ed a Ponticello veramente rivivere lo spirito degli artigiani di 3-400 anni fa è qualcosa che sicuramente i nostri consiglieri della Lunigiana hanno apprezzato, sostenuto, guardo Gianni Lorenzetti che nella sua carica di presidente della provincia chissà quante volte ha sostenuto Annalisa nello svolgere questa manifestazione e naturalmente il sindaco Ferri, allora Pontremoli, siamo un po' a mezza strada, avrà goduto di quello che è una serata bellissima che nel mezzo agli attrezzi a Ponticello si riesce a vivere. Sarà il modo migliore per festeggiare quello che sarà l'anno di Filattiera, l'anno prossimo, perché l'anno prossimo saranno 500 anni dall'ingresso di Filattiera nel Ducato di Firenze. Allora, dopo che i Medici avevano passato la prima fase del loro ciclo e che si erano sviluppati con Caprigliola, 1403, Castiglione del Terziere, 1451, Fivizzano, dove andò direttamente Lorenzo il Magnifico poco prima degli anni della sua scomparsa, ecco che Filattiera significò che gran parte, probabilmente più di metà, della Lunigiana diventava nel Ducato di Firenze punto di riferimento. Poi il colpo decisivo fu l'acquisto, non la guerra, ma in sintomo di pace fu comprata per cifra adeguata Pontremoli dagli spagnoli e conseguentemente a quel punto la Lunigiana si poté dire Toscana. Ma i 500 anni di Filattiera in Toscana il prossimo anno, saranno accompagnati da questo bel contributo che noi diamo a Ponticello. E poi è importantissimo che si possa valorizzare anche quella straordinaria manifestazione che è Comano Cavalli, la più grande manifestazione di cavalli in tutta l'Italia centrale, quando possiamo andare lì, possiamo anche farci accompagnare dal nostro caro sindaco a Camporegana, dove abbiamo, con il Fondo di sviluppo e coesione, dato un grande contributo per la rivitalizzazione di quel paese che poi è straordinario, là sulla montagna, a contagiare l'area di Fivizzano con l'area di Comano e quindi del passo del Lagastrello. Insomma, con questo passaggio io dico che anche questi emendamenti, che sono stati formulati dall'opposizione, che io rigenero come subemendamento, rappresentano un contributo costruttivo che dà il senso di una variazione di bilancio che arricchisce davvero la Toscana e quando si diceva manca la strategia, io ho cercato con qualche pennellata di farvi dare questa sensazione che nella prospettiva della valorizzazione capillare della Toscana diffusa, noi in questa variazione di bilancio troviamo un esempio ed una proiezione che anche a livello nazionale, quando parliamo di valorizzazione delle aree interne, il cosiddetto sistema SNAI, sistema nazionale aree interne, in Toscana in realtà muove quella valorizzazione culturale, turistica, economico-sociale che è alimentata da un intervento pubblico significativo della Regione, quale questa che come

un puzzle ricompone un intervento organico e di prospettiva della Regione che poi nel piano regionale di sviluppo, la cui comunicazione vi presenterò da qui a fine mese, troverete in una visione strategica che ricompone uno per uno gli interventi, i più di 80 interventi, che questa variazione va a comporre.

PRESIDENTE: Grazie Presidente. Allora, noi potremmo fare una discussione generale o andare subito all'articolato e agli emendamenti a ciò collegati, se vi va bene. Allora, direi che noi cominciamo a votare la proposta di legge numero 29...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Sui singoli articoli, Certo, certo. Si fa dichiarazione di voto sui singoli articoli. Benissimo.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: E lo so che ci sono gli emendamenti. Non mi avete presentato gli emendamenti per benino. Adesso proverò a cavarmela.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Ce l'ho qua, guarda, però...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Ecco, intanto voi avete l'elenco degli emendamenti che si ritirano?

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Sono 84 emendamenti che ci sono a questa proposta di legge 29.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Allora alla 29.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Allora, alla Pdl 29 ce ne ho una serie presentati da Fratelli d'Italia e alcuni presentati a Forza Italia.

Allora, Forza Italia, ve li leggo così mi dite se vanno bene o no. Va bene? Emendamento numero...

Allora Ferri, scusate.

FERRI: Ecco, sì, era per dire che gli emendamenti presentati dal gruppo di Forza Italia, sia alla Pdl 28 che alla Pdl 29, possono essere considerati ritirati.

PRESIDENTE: Molto bene, quindi, gli emendamenti di Forza Italia alle Pdl 28 e 29 sono da considerarsi ritirati per il verbale.

Ora ci sono ci sarebbero quelli Fratelli d'Italia. Direi che Forza Italia ha dato il buon esempio. Scusate, scusate, date un po' il microfono alla presidente La Porta.

LA PORTA: Dall'8957 fino al 9016 sono ritirati. Dall'8957 dovrei averli in ordine, spero, fino al 9021, anche il 22, anche il 23, anche il 27, il 30, il 31, il 9033, il 37, il 38, il 42, il 42, 9545 il portavoce lo discute.

...(Intervento fuori microfono)...

LA PORTA: Presidente, confermo che faccio il contrario. L'unico che il portavoce discute è il 9045, tutti gli altri sono ritirati.

PRESIDENTE: Bene, allora, fatto salvo il 9045, tutti gli altri sono considerati ritirati. Il 9045 a quale articolo è relativo?

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Articolo 22...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Benissimo, benissimo, benissimo. Va bene. Quindi quando arriviamo all'articolo 22 illustriamo

l'emendamento. Benissimo, va bene.

Allora partiamo dall'articolo 1 Pdl 29. Io direi di fare per alzata di mano, si fa prima e poi, se ce ne sono alcuni su cui si vuole discutere, su cui si chiede la votazione elettronica, la facciamo. Va bene? Prego.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Bene, allora partiamo con l'articolo 1, imposta regionale sulle concessioni statali. All'articolo 1 non ci sono emendamenti.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Va bene, non ci sono emendamenti all'articolo 1.

Metto in votazione l'articolo 1. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Adesso metto in votazione l'emendamento 9308, numero 22 presentato dal Presidente Giani.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Sì, esatto, è l'emendamento numero 22 del pacchetto di emendamenti del Presidente Giani. L'emendamento 22 va ad emendare l'articolo 1, cioè va ad inserire l'articolo 1 bis.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: No, loro li hanno ritirati tutti, ma c'è un emendamento successivo del Presidente Giani, presentato dopo, che assorbe alcuna parte degli emendamenti di...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: No, no, gli emendamenti. Sì, esatto, presentati da loro. Ma il Presidente Giani ha adesso presentato ulteriori emendamenti.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: No scusa, c'è scritto emendamento Giani c'ho sonno, ma so leggere.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Non sono ritirati?

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Allora questo è 9313 non è stato ritirato, sembra.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Subemendamento all'emendamento a firma il Presidente Giani, all'emendamento 22 a firma il Presidente Giani, le parole "euro 18" sono sostituite dalle parole "euro 15", le parole "21" sono sostituite dalle parole "euro 15". Prego. Capecchi.

CAPECCHI: Grazie Presidente, Presidente Giani, colleghi, quando abbiamo letto l'elenco, diciamo, degli emendamenti del Presidente, tra gli altri, ci ha colpito questo che si riferisce ad un tema molto complesso, complicato e anche delicato, e cioè i costi di smaltimento per il conferimento in discarica di rifiuti pericolosi o non pericolosi, provenienti dall'interno o dall'esterno della nostra Regione. Ci ha colpito questo emendamento, Presidente, sotto tre profili: il primo: non si capisce perché si utilizzi la variazione di bilancio di luglio per andare a inserire una variazione tariffaria. Non vedo all'orizzonte il dottor Giacomelli che però potrebbe, come dire, venirci in soccorso spiegando che nel corso dell'anno ai sensi del 118/2011 non si possono fare variazioni delle tariffe, tant'è vero che voi inserite un piccolo richiamo dicendo che l'aumento tariffario scatterà

comunque dal primo gennaio 2027, ergo non si capisce perché su una materia così delicata come i rifiuti per i quali ci siamo attardati per oltre due anni a discutere il piano e le motivazioni, se le leggete, di questo emendamento fanno riferimento anche alla necessità di contenere il conferimento in discarica dei rifiuti, quando abbiamo discusso del piano, se ve lo ricordate, Presidente, noi spingemmo con forza anche il ragionamento sulle tariffe che ci fu detto: non c'entrano nulla. Oggi ci viene esattamente detto il contrario, con una modalità che sostanzialmente, consentitemelo, appare assai singolare. Secondo dubbio: si introduce una disparità fra conferimento intra Regione ed extra Regione. Noi siamo molto dubbiosi su questo, perché ci ha provato qualche altra Regione e ci ha già battuto il naso. Io non capisco perché vi volete andare a infilare ora, a sei mesi dalla scadenza, perché noi potremmo utilizzare la prossima variazione di bilancio con più calma o addirittura andare alla prossima manovra di bilancio che di solito approviamo entro il 31 di dicembre e quindi con la piena tranquillità di poter agire sulle politiche tariffarie ma, consentitecelo, anche con un approfondimento di un argomento molto delicato, che è quello del piano dei rifiuti, e conseguentemente la movimentazione, diciamo, degli stessi. In ultimo c'è un profilo, come dire, di illogicità rispetto all'ordinamento, l'ho detto, perché sostanzialmente queste manovre tariffarie e più complessivamente il rapporto con il piano dei rifiuti, per il quale peraltro voglio ricordare anche su raccomandazione e risoluzione della stessa maggioranza, la Giunta si è impegnata a dare una cadenza di informazione periodica al Consiglio, ci starebbe tranquillamente, tra settembre dicembre, prima della manovra di bilancio un passaggio nelle sedi competenti per spiegare come sta andando il mercato dello smaltimento, scusate, uso espressioni a volte anche non tecniche, dello smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi che ha effetti economici non indifferenti ed è l'ultimo aspetto che volevo ricordare, perché poi questi costi su qualcuno si scaricano, non è che poi è, diciamo, il soggetto che cura lo smaltimento che alla fine, come dire, paga di tasca propria. Evidentemente questo costo va a scaricarsi su qualcuno e noi vorremmo prima, naturalmente che diventi legge con una manovra, e qui c'entra, perdonatemi, l'espressione come il cavolo a merenda, capire qual è sostanzialmente l'effetto sui consumatori e sulle imprese, perché, e chiudo davvero ringraziando per il tempo concesso, ci sembra un'operazione molto azzardata.

Per questo, non potendo presentare una proposta di caducazione, cioè di cancellazione diretta dell'emendamento, non ci restava che la via del subemendamento per sterilizzare gli aumenti, riportando esattamente lo stato *quo ante*, cioè gli stessi identici valori, quelli che ricordava la presidente: al posto di 18 metto 15, al posto di 15 metto 12. Ora non mi ricordo qual è, perché era l'unica strada evidentemente da noi percorribile.

Spero di essere stato chiaro, spero anche che la maggioranza su questo faccia una riflessione prima di andarsi a infilare in una strada molto tortuosa. Grazie.

PRESIDENTE: Tomasi, prego.

TOMASI: Sì, grazie Presidente. No, io faccio un consiglio, se posso, con grande umiltà al Presidente Giani, io le consiglierei di sospendere questo emendamento ed eventualmente di tenerlo da ultimo ed esaminarlo bene, perché io ho chiesto, si può rimandare la votazione, ripensarci bene. Io ho chiesto, diciamo, la natura di questo emendamento, cioè se si guarda tutti questi emendamenti hanno un risvolto, diciamo, più di carattere politico, una scelta sua, una scelta della maggioranza, un accoglimento. Se non ho capito male, questa è una è una richiesta che arriva direttamente dagli uffici, ma si aumentano i costi dello smaltimento in discarica, ricadendo, come diceva il consigliere Capecchi, sulle tariffe e dando maggior risorse ai gestori delle discariche. Però è giustificato,

Presidente... Scusate, cioè io vorrei, siamo stati inondati, però vorrei leggere le motivazioni degli uffici. "Le modifiche proposte, oltre a voler disincentivare lo smaltimento dei rifiuti in discarica, intendono favorire il cosiddetto principio di prossimità. Tale principio prevede che lo smaltimento dei rifiuti che avvenga in uno degli impianti più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi nel territorio nazionale e gli impatti ambientali dovuti al trasporto e incentivare ogni territorio a gestire i propri rifiuti più vicino possibile alla fonte", cioè io scusate, ma si capisce rispetto a quello... L'altra volta abbiamo votato l'autorizzazione alle proroghe a portare i rifiuti di quest'area, Pistoia, Firenze, dove? Nelle discariche, perché siamo obbligati a portarli nelle discariche della costa, perché non siamo autosufficienti.

...(Intervento fuori microfono)...

TOMASI: No, non solo speciali aumentano, vabbè in generale però finisco anche lì in discarica.

...(Intervento fuori microfono)...

TOMASI: No, al di là dell'urbano. Sì, chiaro, è differente, però noi non riusciamo e anche gli speciali vanno lì. I raccolti qui vanno a finire lì in buona sostanza.

...(Intervento fuori microfono)...

TOMASI: Prima però non mi sembra, scusatemi, ecco, no, veramente lo dico con grande... perché noi l'abbiamo visto ora e c'è un tema rispetto alle tariffe, all'aumento delle tariffe in corso d'anno, anche se partono. Ma anche la motivazione tecnica che è stata adottata, cioè il disincentivare l'utilizzo delle discariche, più in generale, disincentivare l'utilizzo delle discariche con pochi euro in più da parte dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi che vengono da fuori Regione, non credo si raggiunga così. Quindi una valutazione in più rispetto a quello che stiamo facendo, l'aumento dei costi e dei ricavi anche di queste discariche, dei gestori delle discariche, dei costi che aumentano per i cittadini, io diciamo, se fossi in voi la farei perché si mette in mano diverse risorse in più ai gestori delle discariche.

PRESIDENTE: Grazie Tomasi. Ci sono altri interventi? Non ci sono. Metto in votazione il subemendamento 9313 numero 1 all'emendamento Giani 9308, emendamento numero 22. Si richiede il voto elettronico, quindi apriamo la votazione.

È aperta la votazione.

Si vota il subemendamento presentato da Fratelli d'Italia all'emendamento di Eugenio Giani. Il subemendamento riguarda l'emendamento 22, quello appunto sull'ammontare dell'imposta e gli importi vengono riportati, secondo il subemendamento, ai valori iniziali, Eugenio.

Allora dichiaro chiusa la votazione: favorevoli 14, contrari 22.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ce n'è un altro, sempre nello stesso protocollo, il subemendamento numero 2, che al punto 4, dopo le parole "riduzioni previste", sostituire "non si applicano gli agli scarti" con "si applicano anche agli scarti". Quindi, lo considero illustrato con quello di prima. Bene, lo metto in votazione: il subemendamento numero 2 all'emendamento Giani. Alzata di mano o volete voto elettronico? Voto elettronico.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Il subemendamento numero 2 stesso come quello di prima, ma si rivolge ad una parte diversa dell'articolo anziché dire: "non si applicano agli scarti", dice "si applicano agli scarti".

Bene, allora dichiaro chiusa la votazione: favorevoli 13, contrari 21.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Allora, subito dopo l'articolo 1 che abbiamo già approvato, noi abbiamo l'emendamento 22 a firma Giani che inserisce l'articolo 1 bis: ammontare dell'imposta e determinazione del tributo dovuto. Modifica all'articolo 23 bis della legge 6096.

Capecchi, prego.

CAPECCHI: Sì, grazie Presidente. Io francamente resto perplesso perché voi capite bene, noi abbiamo chiesto il voto elettronico e siamo naturalmente convinti della buona fede di tutti e ci mancherebbe altro, però voglio ricordare che la vicenda Keu nasce su un emendamento tecnico arrivato all'ultimo secondo, non valutato dagli uffici. Io non so da chi arrivi...

...(Intervento fuori microfono)...

CAPECCHI: Scusate, no, no, che ci sia dibattito, come dire, su questo argomento specialmente ci fa piacere, davvero. Lo dico senza spirito di polemica, Presidente. Però almeno qualcuno che si prenda la responsabilità di dire in quest'aula, perché una modifica tariffaria che non c'è urgenza di approvare entro domattina perché non può entrare in vigore se non dal primo di gennaio, si sia costretti a inserirla all'interno di una variazione di bilancio di luglio che parla di tutt'altre cose, come è stato ricordato, su cui abbiamo discusso, Presidente, alla fine si è trovato un minimo di quadratura, francamente lascia perplessi rispetto anche A) alla situazione del mercato dei rifiuti, anche speciali di questa Regione, B) all'intendimento economico che non si è capito che ricaduta abbia, c'è un conteggio allegato alla relazione, Presidente, che è abbastanza general generico, cioè dà un minimo e un massimo che non si è capito bene come venga calcolato di impatto e di introito, ma naturalmente non è dato capire su quali quantità si stia ragionando e non è dato capire soprattutto l'effetto, quale quantitativo, sul conferimento in discarica, cioè si fa un ragionamento teorico, ma qui non c'è nessuno che si assume la responsabilità di dire: rispetto a questo aumento di costi, noi stimiamo una diminuzione del conferimento in discarica pari a x, perché altrimenti, se non c'è nessuno che fa un ragionamento del genere, ed un ragionamento del genere secondo noi non può che avvenire nella sede propria, che è la IV Commissione, cioè la Commissione ambiente, che conosce il piano dei rifiuti e che può valutare, all'interno della cornice che ci siamo dati, gli effetti di una manovra come questa, sulla quale, badate bene, noi non esprimiamo un giudizio di valore ad oggi, proprio perché evidentemente non siamo nelle condizioni di conoscere i numeri e gli effetti. Noi vorremmo prima di fare una cosa a scatola chiusa. della quale non c'è urgenza, che qualcuno venisse qui dei tecnici che ha proposto alla struttura del legislativo di introdurre forzatamente questa norma all'ultimo secondo, non a caso arriva come articolo 22, cioè come l'ultima ruota aggiunta all'ultimo secondo, del perché ci sia la necessità di fare un'operazione simile e soprattutto, più che la necessità, l'urgenza. Grazie Presidente, e noi naturalmente. Non potremo che votare contro rispetto a questo emendamento, se verrà portato al voto proprio per le motivazioni che ho appena ricordato.

PRESIDENTE: Grazie, Capecchi. Ci sono altri interventi? Casini.

CASINI F.: Vuoi fare te? No, Presidente, chiediamo un attimo di sospensione della seduta, se possibile, per un aggiornamento di 5 minuti soli.

PRESIDENTE: 5 minuti senza muoversi dalle postazioni, sennò non vi ripiglio.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: No, scusa, scusate, non avevo capito. Marco, non avevo capito che

c'era un'opposizione. Chiedo scusa, avevo capito che non ci fossero opposizioni.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Perché non ha fatto la nottata.

Se non ci sono opposizioni, mettiamola così: 5 minuti di sospensione.

La seduta è sospesa alle ore 15:29

La seduta riprende alle ore 15:48

Presidenza della Presidente Stefania Saccardi

PRESIDENTE: Allora riprendiamo il Consiglio.

Scusate di nuovo, eravamo all'emendamento numero 22, Presidente. La parola al Presidente Giani.

GIANI: Allora, la riflessione fatta alla luce del dibattito che è emerso su questa aumento tariffario che porterebbe, per i rifiuti speciali, ho avuto modo di approfondire con il direttore del settore ambiente la l'emendamento che lui stesso mi aveva preparato e che conseguentemente ho presentato, nasceva da una modifica del quadro nazionale che consente, con legge, la possibilità di aumento della tariffa rispetto ai rifiuti speciali, da tempo sollecitato da regioni e da enti locali, proprio perché poi gli interventi di natura ambientale possono essere alimentati da tutto questo, da questo gettito ulteriore. In questo caso però ho avuto modo di acclarare che ci sono regioni che hanno addirittura aumentato in modo più consistente che la nostra; noi con questo emendamento andavamo da 15 a 18 per le imprese che hanno sede legale in Toscana e da 15 a 21 per chi veniva da fuori. La Lombardia, provvedendo, come stavamo facendo noi, ha portato da 15 a 27. Allora, per evitare che magari possa essere assunta questa decisione in modo, come dire, non completo nel quadro con cui le regioni italiane stanno approfittando di questa concessione che il legislatore nazionale ha fatto, abbiamo pensato ad un iter di questo genere: io ritiro l'emendamento rispetto a questa tassa, a questa tariffa, lo traduco in una proposta di legge singola che approviamo in Giunta lunedì, il termine perché scatti dal primo di gennaio e che ci deve essere per legge approvato entro il 30 luglio, abbiamo a quel punto, con la delibera di Giunta, la possibilità di passare in commissione e quindi invitando i capigruppo, il presidente della commissione, ad un maggiore approfondimento, ad un'audizione del nostro direttore, potremmo cogliere, da qui al 30 di luglio, qual è, diciamo, il provvedimento migliore per poter corrispondere ad un bisogno che c'è di nuove entrate da una materia di questo genere, se non si prenda da qui nel momento in cui il legislatore nazionale ti offre la possibilità, dall'altro magari di calibrarle in modo tale che riteniamo congruo per quello che riguarda la nostra regione. Quindi io volevo con questo intervento formalizzare il ritiro di questo emendamento e annunciare la traduzione dell'emendamento in singola proposta di legge mono articolo che arriverà in commissione, invitando per altro tutte le forze politiche ad approfondire la questione, perché comunque entro il 30 di luglio dobbiamo prendere la nostra decisione che potrà essere non far nulla o potrà essere definire un livello tariffario che sia, diciamo, giusto, equilibrato anche rispetto a quello che stanno facendo parallelamente le altre regioni italiane.

PRESIDENTE: Grazie Presidente. Quindi l'emendamento 22 è ritirato. E andiamo avanti nell'articolato della Pdl 29, articolo 2. Non ci sono emendamenti all'articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Articolo 3 non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.
Articolo 4. No, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza. Invece c'è l'emendamento 9308 numero 1 sarebbe...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: È collegato? Ma non ce l'ho segnato. Jacopo, sei presente?
Perché non è presente, non mi risulta presente, sennò lo chiamavo.
Va bene, allora l'emendamento numero 1 a firma Giani inserisce l'articolo 4 bis a questo testo: Interventi finanziari per il rifacimento, recupero e ripristino dell'utilizzabilità di impianti sportivi esistenti o per la realizzazione di nuovi impianti. Emendamento numero 1.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Sì, esatto. Allora, chi è favorevole a questo emendamento?
Chi è favorevole? Emendamento Giani, emendamento Giani.
Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Bene approvato a maggioranza l'emendamento 1 che introduce l'articolo 4 bis.
Allora, passiamo all'articolo 5. Non ci sono emendamenti, quindi: chi è favorevole? Chi è contrario? chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.
Articolo 6. Non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Scusate, perché non sono in ordine.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Eccoli qui. Benissimo. Allora, dopo l'articolo 6, vi rimando all'emendamento numero 24, così come a sua volta emendato, che introduce l'articolo 6 bis: contributi straordinari per interventi in materia di viabilità provinciale.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Sì, esatto. Sostituisce precedente emendamento due vi leggo il contenuto così si fa prima: introduce fino ad un massimo di 300 mila euro... fino ad un massimo di 300 mila euro per l'anno 2026 alla provincia di Pistoia per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali 12 e 32. Chiaro?

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: No. È un testo sostitutivo.
Bene allora metto in votazione l'emendamento numero 24 che ha a sua volta emendato l'emendamento 2.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Protocollo 9366 che introduce l'articolo 6 bis. Scusate mi è venuto un fischio.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si

astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Emendamento Giani 9308, numero 3, vediamo se lo trovo...

Eccolo qua, emendamento numero... Inserisci l'articolo 6 quater: contributi straordinari in materia di viabilità. Per la precisione, concede alla città metropolitana di Firenze fino ad un massimo di 3 milioni e 2, triennio '26-'28 per la progettazione di fattibilità tecnico-economica relativa agli interventi di riqualificazione e di messa in sicurezza della strada provinciale 107 di Legri e del Carlone.

Allora, metto in votazione l'emendamento numero 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Approvato.

Passiamo all'articolo 7, non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Approvato.

Articolo 8. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

Articolo 9. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Approvato a maggioranza.

A questo punto però abbiamo due emendamenti... un emendamento Giani.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: 4. Il titolo bisognerà che glielo legga, che inserisce l'articolo 9 bis che riguarda: Comune di Campiglia Marittima.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Approvato a maggioranza. Quindi, introduce 9 bis. Quest'altro 9061...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: È ritirato. Bene.

Articolo 10, senza emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Articolo 11, senza emendamenti, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Articolo 12. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Articolo 13. Chi è favorevole?

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Allora, non avevo capito bene. Allora correggo: l'articolo 12 è approvato all'unanimità.

Articolo 13, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.
Articolo 14, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.
Articolo 15, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.
Articolo 16, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.
Articolo 17, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.
Articolo 18. No, aspetta, l'ho letto il 16?

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: 17, ora siamo al 18.
Articolo 18, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.
Articolo 19, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.
Articolo 20. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.
Allora, articolo 21. Scusate.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Senza emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.
Adesso qui all'articolo 21 però ci sono due emendamenti di Fratelli d'Italia che sono stati ritirati, ma c'è...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Esatto, c'è l'emendamento numero 5 a firma Giani: contributo straordinario per i mercati ittici regionali, inserisce l'articolo 21 bis. Ha chiesto di intervenire la Presidente La Porta, prego.

LA PORTA: Presidente, su questo emendamento noi esprimiamo particolare parere favorevole perché ricordiamo una mozione approvata proprio in quest'aula grazie al lavoro della presidente Barnini, grazie al lavoro della Presidente Saccardi, che ha visto di fatto la trasformazione di quelle che erano le richieste della mozione in un emendamento concreto. Questo è la dimostrazione plastica che quando si lavora per il bene e per risolvere le tante criticità che ci sono sul nostro territorio, si riesce anche a dare segnali positivi, come in questo caso per i mercati ittici regionali.

PRESIDENTE: Grazie Presidente La Porta.
Allora emendamento numero 5 che introduce l'articolo 21 bis. Chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'unanimità.

Adesso c'è l'emendamento numero 6 a firma Giani che introduce l'articolo 21 ter dal titolo: microcredito di solidarietà.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Approvato all'unanimità.

Articolo 22, l'emendamento di Fratelli d'Italia non c'è più.

Quindi articolo 22 così com'è, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'unanimità.

Articolo 23. Fermi. C'è un emendamento 9045 di Tomasi alla... bene, allora scusate. Tomasi, prego per l'illustrazione dell'emendamento 9045 che inserisce l'articolo 22 bis: Firenze, Società della Salute. Prego.

TOMASI: Sì, grazie. Non so e non sappiamo se è lo strumento giusto l'emendamento a questa variazione di bilancio, ma intanto lo illustro, perché noi registriamo, almeno registro, una grandissima difficoltà all'interno della Società della Salute di Firenze e delle aree limitrofe, penso anche di Empoli, sul trasporto dei disabili. Cioè, mancano le risorse per garantire ai ragazzi disabili il trasporto da casa verso i centri diurni di riabilitazione. Ne cito uno, ci siamo incontrati con la Presidente Saccardi e il Presidente Giani all'ultima riunione di un'associazione Anffas, ma dico quella perché ce ne sono altre, e c'è un gravissimo problema, perché non riescono ad andare a prendere i ragazzi disabili per trasportarli al centro, quindi perdono anche loro stessi delle quote che l'ASL mette a disposizione. Ma non solo, alcune di queste hanno una gestione in proprio del trasporto dei disabili o si affidano alle associazioni del terzo settore e alle pubbliche assistenze per trasportarli e hanno dovuto, nel caso in particolare mancando le risorse, chiedere un contributo di circa 120 euro/mese alle famiglie, che per 10 mesi diventa 1.200 euro. È un contributo enorme. Ecco, c'è grande difficoltà, noi crediamo che debba essere garantito, oltre alla cura, alla quota sociale, sanitaria, per mettere questi ragazzi e queste ragazze all'interno dei centri di riabilitazione, anche di garantirgli il trasporto.

Anche qui si va a macchia di leopardo. Per esempio, nella Società della Salute della Valdinievole il trasporto non è garantito, mi dicono, nella Società della Salute del Pistoiese è garantito e di là, invece, nella zona del fiorentino sembra non essere garantito o garantito in parte. Bisogna intervenire con un contributo per garantire il trasporto di questi ragazzi per fruire dei servizi che vengono messi a disposizione. Questo vorrei che rimanesse a verbale, non credo sia forse questo lo strumento, ma dovremo in qualche modo riparlarne, quindi ritiro l'emendamento, però voglio che rimanga a verbale la questione di cui ho già parlato anche all'assessore, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Tomasi, questione reale, direi, molto reale su cui va fatta una riflessione.

Allora l'emendamento 9045 di Fratelli d'Italia è ritirato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 23. Chi è favorevole?

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Scusate, articolo 23.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Approvata a maggioranza.

Adesso c'è l'emendamento a firma Giani.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: No, si sono astenuti. Siete

astenuti, vero? Sì, astenuti.

Adesso c'è l'emendamento numero 23 a firma Giani che inserisce l'articolo 23 bis. Eccolo qua: contributo straordinario al Comune di Palaia per lavori di completamento e miglioramento dell'impianto sportivo comunale Brunner.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Altro emendamento che introduce l'articolo 23 ter a firma Giani è il numero 7.

Sì, esatto, numero 7: contributo straordinario all'Università degli Studi di Siena per completamento impianti sportivi gestiti dal CUS Centro Universitario Sportivo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Approvata a maggioranza.

Articolo 24. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Approvata a maggioranza.

Adesso c'è... Sì grazie. No, adesso ci sarebbero due emendamenti ritirati di Fratelli d'Italia immagino.

Si passa all'articolo 25.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Approvata a maggioranza.

Articolo 26.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Prego. Sull'articolo 26? Bene articolo 26, Tomasi per dichiarazione di voto.

TOMASI: Per annunciare il voto contrario del nostro gruppo e riguarda nuovamente le barriere antirumore della stazione di Firenze Guidoni che servono Presidente, servono assolutamente, ma rimaniamo perplessi su come ci siamo arrivati. Perché questa prescrizione delle barriere antirumore di una determinata lunghezza e una determinata altezza, vengono fatte fin dall'inizio, fin dal 2023, nei pareri di Arpat progetto della Conferenza dei servizi. A questi pareri ne seguono sempre altri in modo dettagliato, fino ad arrivare ad un ultimo parere, dove la direzione invece delle infrastrutture, programmazione delle grandi infrastrutture, chiede addirittura alla direzione tutela dell'ambiente di cambiare o di rivedere questo parere e la direzione ambiente risponde che non è intenzionata assolutamente a rivedere questo parere sulle barriere antirumore per mitigarne il costo e l'impatto, ma che si allinea invece al parere che aveva dato Arpat, che ritiene corretto. E a questo punto succede qualcosa che non si capisce dagli atti. Succede che qualcuno chiede, probabilmente Ferrovie dello Stato, perché il progetto è stato avanzato o non intende modificarlo, non intende spendere più perché non rientra nel budget, a qualcuno di mettere soldi. Quindi non è una compartecipazione naturale e iniziale, ma è finale perché evidentemente loro non hanno voluto o potuto cambiare il progetto e questo ricade sulle nostre teste. Quindi, noi crediamo si debba in qualche modo questa vicenda approfondire perché costa 3 milioni e vengano sottratti ad altri investimenti.

PRESIDENTE: Grazie. Metto in votazione l'articolo 26. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Approvata a maggioranza.

Articolo 27. Chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'unanimità.

Adesso abbiamo l'emendamento 9366.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Allora sì, scusate. Il primo emendamento è il numero 8. 9308 numero 8. Ecco, emendamento numero 8 che inserisce il 27 bis: finanziamento della progettazione e fattibilità tecnica economica relativa alla realizzazione di un nuovo ponte sull'Arno in Comune di Figline e Incisa Valdarno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'unanimità.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Chiedo scusa, Luca Rossi Romanelli, astenuto. Quindi a maggioranza.

Emendamento 9366, 25, Giani inserimento dell'articolo 27 ter: contributo straordinario del Comune di Firenzuola a sostegno del progetto di risanamento conservativo del ponte leopoldino di Camaiore. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'unanimità.

Articolo 28. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Articolo 29. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: a maggioranza.

A questo punto abbiamo l'emendamento...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: No, io c'ho un emendamento Giani 9366, 26, che inserisce...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Il 30 bis, è vero, ma era sotto il 29. Scusate, allora articolo 30. Chi è favorevole?

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: 30. Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'unanimità.

Emendamento 9366.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: 9308, 16, che inserisce l'articolo 30 bis: contributo straordinario al Comune di Campo nell'Elba per interventi di manutenzione straordinaria dell'approdo sull'isola di Pianosa.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'unanimità.

Emendamento Giani 9308, 17, che inserisce...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Ragazzi però me li avete numerati a cavolo. Che inserisce il 30 ter certamente, no, avete ragione.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: 30 bis, ma il 30 bis è questo.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Va bene, emendamento 26. Misteri della numerazione di qui. Va bene, emendamento 26 che inserisce l'articolo 30 bis, un altro 30 bis, ma va tutto bene, contributo straordinario al Comune di Villafranca per la messa in sicurezza della viabilità in località Bivio per l'Umbria, frazione di Irola. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Allora emendamento 9308, 17, eccolo lì, che inserisce l'articolo 30 ter: contributo straordinario al Comune di Camporgiano per il sostegno delle attività economiche danneggiate dalla chiusura della strada regionale 445 della Garfagnana. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'unanimità.

Articolo 31, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza. Questi sono tutti cancellati.

Si arriva a l'emendamento 9, 9308, che inserisce l'articolo 31 bis che inserisce il contributo straordinario al Comune di Sestino per interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità locale. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Articolo 32. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Bene Fratelli d'Italia non partecipa al voto.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Articolo 33. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'unanimità, mi pare, vero?

Articolo 34. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: a maggioranza.

Allora adesso andiamo...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Va bene. Allora, qui c'è un emendamento a firma Giani, il 27, che inserisce l'articolo 34 bis: contributo straordinario al Comune di Santa Croce sull'Arno per interventi di riqualificazione di Piazza Panattoni. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'unanimità.

Emendamento 28, Giani inserisce l'articolo 34 ter: contributo straordinario al Comune di Casciana Terme Lari per intervento di manutenzione straordinaria per il consolidamento del muro di contenimento di via Eusebio Valli. Chi è favorevole? Chi è

contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

Emendamento numero 29, Giani, che inserisce il 34 quater: contributo straordinario al Comune di Castiglion Fibocchi per l'intervento di riqualificazione del parcheggio pubblico in via Santa Caterina. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

Emendamento 30 a firma Giani che inserisce l'articolo 34 quinquies: contributo straordinario al Comune di Grosseto per il completamento della messa in sicurezza e restauro del muro di via di Mezzo in Batignano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

Allora passiamo a votare l'articolo 35, no. No, no, no.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: C'ho questi, esattamente, chiedo scusa.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: No, ho ragione io. Bene, allora, articolo 35. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

Adesso abbiamo un emendamento a firma Giani, il numero 10: Comune di Pelago, completamente restauro del palazzo comunale. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Emendamento 11, articolo 35 ter: Comune di Vicopisano, efficientamento energetico e illuminazione pubblica. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Emendamento numero 12. Articolo 35 quater: comune di Santa Luce per l'ampliamento del centro. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Emendamento numero 13, articolo 35 quinquies: Comune di Dicomano, teatro cinema. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Emendamento 14, 35 sexies: contributo straordinario Comune di Massa per l'immobile Casa Socialista in frazione Forno. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'unanimità.

Emendamento numero 15, articolo 35 septies: Comune di Figline Incisa e Valdarno per interventi recupero, spazi pubblici a Poggio alla Croce. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Articolo 36. Chi è favorevole? Chi è

contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

Articolo 37. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

Articolo 38. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Maggioranza.

Articolo 39.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Esatto, qui c'ho un emendamento numero 39 a firma... no, 31 scusatemi, a firma Giani, che sostituisce integralmente l'articolo 39 e che ha a che fare col convitto nazionale Cicognini di Prato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'unanimità.

Poi abbiamo, sempre sull'articolo 39, emendamento 32 a firma Giani, che inserisce il 39 bis: Comune di Grosseto, Terme Leopoldine di Roselle. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

Articolo 40, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Allora, qui c'è un emendamento 33 a firma Giani inserisce il 40 bis: Comune di Portoferraio. Busto di Cosimo I de Medici. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

Articolo 41. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

Articolo 42. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Articolo 43. Chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

L'articolo 44. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

A maggioranza.

Su questo abbiamo l'emendamento numero 36 che inserisce il 44 bis: Comune di Filattiera, manifestazione mestieri nel borgo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

Emendamento 37 per il 44 ter: Comune di Comano per la promozione della manifestazione Comano Cavalli. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Articolo 45. Chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

Articolo 46, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

Articolo 47, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

Allora, sull'articolo 48 c'è l'emendamento numero 18 a firma Giani, no... l'emendamento 18 mi devi trovare.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Mi devi trovare il 18. 18, che sostituisce integralmente l'articolo 48 ed ha per titolo: contributo straordinario per interventi di edilizia scolastica nella provincia di Siena. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

Poi c'è l'Articolo... cioè, c'è l'emendamento numero 34 a firma Giani che introduce il 48 bis: Comune di Siena, fabbricato emiciclo destinato a scuola primaria. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

Articolo 49. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

Allora, sì, allora 19 è stato ritirato dal Presidente, c'è però l'emendamento numero 20 che sostituisce...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Allora, l'emendamento numero 35, 9366, che sostituisce l'articolo 50, se non sbaglio. Il comma 1 dell'articolo 50 è la copertura finanziaria. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

A questo punto metto in votazione l'articolo 50, così come modificato dall'emendamento.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Sì, l'emendamento sostituiva il comma 1.

Articolo 50 così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Articolo 51, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Poi io c'ho l'emendamento 21 al preambolo, emendamento Giani al preambolo, che va bene. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

A questo punto metterei in votazione il

preambolo così come modificato dall'emendamento appena votato.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Sì questo lo dico io alla fine. Benissimo. Allora, preambolo l'abbiamo già votato? No. Preambolo come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

A questo punto non resta che votare, fare la votazione finale sull'intero complesso della proposta di legge numero 29.

Vi ho stupito con effetti speciali, nonostante non si dorma da non so quante ore e abbia ormai raggiunto l'età della pensione. Ci siamo? Allora mettiamo in votazione la proposta di legge numero 29, votazione finale.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuti Forza Italia.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Scusate il voto finale, m'ero distratta, va fatto in modo elettronico. Si apra la votazione.

M'era venuto il dubbio.

Allora, favorevoli 22, contrari 11, astenuti 2.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: La proposta di legge numero 29 è approvata, il coordinamento testo si affida agli uffici come da prassi.

PRESIDENTE: Allora, adesso partirei con la proposta di legge numero 28, seconda variazione di bilancio.

Io ho una serie di emendamenti di Fratelli d'Italia e Forza Italia, quindi diciamo, fatemi capire se si ritirano o no. Ferri, prego?

FERRI: Per quanto riguarda Forza Italia, gli emendamenti possono essere considerati ritirati, grazie.

PRESIDENTE: Benissimo, gli emendamenti a firma Forza Italia quindi sono considerati ritirati.

Emendamenti di Fratelli d'Italia, Presidente La Porta, prego.

(Intervento microfono)...

PRESIDENTE: Grande presidente La Porta. Questi sono i momenti in cui esprimiamo soddisfazione per questa opposizione responsabile. Bene, allora anche gli emendamenti Fratelli Italia sono ritirati ora devo trovare il foglio per andare avanti.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Me l'aggiusto, me l'aggiusto. Allora, andiamo avanti. Allora io ed il mio... dove mi è andato il fido scudiero? Ecco. allora, proposta di legge numero 28. Partiamo con l'articolo 1.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Allora, gli emendamenti a firma Giani sono tutti all'articolo 1 e sono sostanzialmente le schede direi.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Quindi io leggerei gli emendamenti, il numero degli emendamenti e poi si mettono in votazione senza leggere il titolo, tanto sono tutte schede.

Allora, emendamento 1 a firma Giani. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Approvato a maggioranza.

Emendamento 9309, 2, chi è favorevole?

Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.
Emendamento 9309, 3, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.
Articolo 9309, 4, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.
Emendamento numero 5, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'unanimità, mi pare.
Emendamento numero 6, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'unanimità.
Emendamento numero 7 chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.
Emendamento numero 8, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.
Emendamento 9. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.
Emendamento 10. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.
Gruppo di Fratelli d'Italia si è astenuto.
Emendamento 11, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.
Emendamento 12, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.
Emendamento 13, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.
Emendamento 14, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.
Emendamento 15, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.
Emendamento 16, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.
Emendamento 17, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.
Emendamento 18, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.
19, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'unanimità.
Emendamento 20, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.
Emendamento 21, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.
Emendamento 22, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.
A questo punto metto in votazione...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: No, no, no.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: C'è un'altra serie di emendamenti all'articolo 1 e sono l'emendamento 23: Comune di Santa Croce sull'Arno, piazza Panattoni.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.
24: Comune di Villafranca Lunigiana, bivio per l'Umbria.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.
Emendamento 25: comune Castiglion Fibocchi.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.
Emendamento 26: Comune di Casciana Terme Lari. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

RESIDENTE: Unanimità.
PRESIDENTE: Emendamento 27: Comune di Firenzuola. Ponte Leopoldino Camaiore. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.
Emendamento 28: Comune di Grosseto via di Mezzo in Battigliano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.
Emendamento 20: Portoferraio. Chi è favorevole? Chi è contrario?

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: 29. Scusate, emendamento 29.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

Emendamento 30: Comune di Siena, Emiciclo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

Emendamento 31: Comune di Grosseto Terme Leopoldine. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

Emendamento 32: convitto nazionale Cicognini. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

Emendamento 33: Comune di Filattiera, la nostra amica Annalisa. Allora, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

Emendamento 34: Comune di Comano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

L'emendamento 35: contributo straordinaria provincia di Pistoia. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Come votate sulla provincia di Pistoia? A favore? Interventi di manutenzione straordinaria strada provinciale 12 delle Cartiere e 32, Nievole-Avaglio, a favore? Bene.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Unanimità.

Allora, ora si va a votare l'articolo 1 così come emendato, con tutti questi emendamenti che vi ho letto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Articolo 2: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Articolo 3: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Articolo 4, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Articolo 5: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Articolo 6, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Articolo 7. Chi è favorevole? Chi è

contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Preambolo: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A maggioranza.

Votazione finale con voto elettronico sulla Pdl 28.

Si apra la votazione.

Ci siamo allora: favorevoli 22, contrari 12.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: La Pdl numero 28 è approvata, per il coordinamento formale del testo agli uffici.

Principi generali e composizione della Giunta regionale. Modifiche agli articoli 3, 4 e 35 dello Statuto della Regione Toscana (Proposta di legge statutaria n. 1 – seconda lettura)

PRESIDENTE: Allora, adesso dovremmo fare la Pdl statutaria numero 1, qual è? Eccola qua.

Allora sapete che qui non si possono presentare emendamenti, ordini del giorno e similari. Chi interviene?

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Sì, discussione. Ce la presenta il presidente Salotti.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Scusate, Capecchi per, immagino, ordine lavori, una roba del genere. Bene, Capecchi, prego. Scusa Vittorio.

CAPECCHI: Grazie Presidente, mi scusi, ma io sono stato al banco degli uffici che assistono ai lavori del Consiglio perché mi hanno segnalato alcuni giornalisti di aver ricevuto ieri una copia degli emendamenti presentati dal Presidente Giani, dove all'articolo 22 c'era un intervento, l'emendamento 22 per il Comune di Palaia, dopodiché è diventato 23 ed è stato inserito al 22 il famoso articolo che oggi poi è stato ritirato, quello relativo alle tariffe dei rifiuti. Io c'ho in mano i due codici del protocollo che sono identici il numero e io vorrei capire qual è l'operazione che è stata fatta per inserire con lo stesso numero di protocollo l'emendamento 22, cioè quello delle tariffe, fa diventare Palaia che era 22, 23.

È possibile? No, una spiegazione, perché siccome ce l'hanno segnalato i giornalisti, io vorrei capire com'è andata questa storia del protocollo. Grazie.

PRESIDENTE: Alessandro dice che non ha capito. se puoi avvicinarti alla dottoressa Tosetto che le spieghi meglio.

Bene, quindi direi nel frattempo, mentre... Scusate, siamo tutti stanchi, lo capisco, cerchiamo di arrivare in fondo rapidamente. Allora, nel frattempo, mentre Capecchi cerca di capire cosa sia successo, darei la parola al presidente Salotti per l'illustrazione. Prego presidente.

SALOTTI: Grazie Presidente, consiglieri. La proposta di legge statutaria, la numero 1, è stata assegnata alla I Commissione in data 5 dicembre 2025 ed è stata votata in aula per la prima lettura il 29 gennaio 2026. Ricordo brevemente gli articoli dello statuto sulla quale interviene questa proposta di legge: l'articolo 3 sui principi generali, dove si recupera il principio della promozione del sistema delle autonomie locali, riconoscendo e salvaguardando l'identità storica, culturale, ambientale e sociale della Toscana, che era già presente nell'articolo 4, comma 1, lettera V. Articolo 4, sulle finalità principali si inserisce il diritto al perseguimento della felicità nell'interesse generale ed il diritto alla connettività su tutto il territorio

regionale. Articolo 35, sulla composizione della Giunta. Si prevede che la Giunta regionale è composta dal Presidente ed un numero di assessori non superiore al massimo stabilito dalle leggi dello Stato. Così si adegua il comma 1 dell'articolo 25 dello statuto alla legge statale. Sono trascorsi ben oltre i due mesi richiesti dalla Costituzione, nonché dal nostro regolamento interno, e la I Commissione si era espressa con voto favorevole a maggioranza sul testo assegnato.

PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto di intervenire Zoppini. Prego, ne ha facoltà.

ZOPPINI: Sì, grazie Presidente. Io cercherò di ripetere anche qualche considerazione che abbiamo già avuto modo di fare nella prima lettura, cercando anche di aggiungere qualche ulteriore riflessione insita no a questa procedura prevista dall'articolo 123 della Costituzione della Repubblica che, nel caso di modifica di norma statutaria, prevede, seppure con la sola maggioranza assoluta dei componenti l'assemblea, una doppia lettura e quindi una successiva deliberazione, nell'arco di un intervallo non minore di due mesi, delle modifiche statutarie. Io lo dissi nella discussione di qualche mese fa, lo ribadisco oggi, essendo lo statuto l'atto principale, la Carta fondamentale della Regione Toscana, così come nel caso della Carta costituzionale per le istituzioni della Repubblica, io credo che le disposizioni di cui all'articolo 123 non siano pienamente aderenti rispetto al contenuto alto dello statuto, di quello che noi andiamo modificando, e quindi seppure prevista questa doppia lettura, questa doppia deliberazione, io ritengo che la maggioranza assoluta non garantisca, non possa garantire all'interno di un consesso così alto, così importante, a maggior ragione nel momento di modifica dello statuto, così come se fosse la Costituzione della Repubblica, la più alta, la più grande rappresentatività dei componenti del consesso. Questo è uno, tra l'altro, degli insegnamenti che si trae dai padri costituenti ma più in generale di chiunque, con buon senso, si approccia alla modifica di un atto di così tanta rilevanza, cioè la ricerca di una maggiore condivisione possibile all'interno del consesso delle modifiche che sono lui sottoposte. Questo purtroppo oggi non è necessario con le previsioni di cui all'articolo 123 che consentono l'approvazione con la sola maggioranza assoluta dei componenti, come fosse una semplice delibera, come fosse un semplice articolo del regolamento sul funzionamento del Consiglio regionale o di qualsiasi altro consesso. E questo è il primo tema, la prima riflessione che a maggior ragione oggi, nella seconda lettura, nel secondo momento in cui ci approcciamo a questo testo in qualche modo dovrebbe suscitare, almeno nella *ratio legis* con la quale è stato previsto, così come per la storica ragione della composizione delle due ale del Parlamento, una maggiore riflessione sugli atti particolarmente rilevanti e sulle modifiche con incidenze così estese all'interno dell'articolato che poi porta alla deliberazione di atti aventi forza di legge. E qui le modifiche, lo diceva e lo ricordava più che diceva, prima di me il presidente Salotti, consistono nell'introduzione del perseguimento del diritto alla felicità nell'interesse generale, senza ritornare sulla possibile attribuzione a Filippo Mazzei o a Filangieri e l'introduzione all'interno della dichiarazione d'indipendenza e non la Costituzione degli Stati Uniti, come veniva ricordato da taluni in altri momenti, il diritto alla connettività su tutto il territorio regionale e l'introduzione, che poi in realtà è un adeguamento alle disposizioni di legge dell'introduzione del nono assessore. In realtà questa modifica, da un punto di vista estremamente tecnico-giuridico, è quella che in qualche modo appare più lineare, più conforme al dettato legislativo, perché in pratica recepisce un autonomo meccanismo sulla base delle previsioni della legge nazionale, anche se probabilmente in realtà si scontra per la ratio con la quale quella legge fu introdotta ed approvata in termini di contenimento della

spesa pubblica e oggi di tal altra ipotesi, quello che però a noi appare essere la linea conduttrice in questi casi è quella della rappresentatività e dell'importanza. Quelle che invece, seppur condivisibili, per esempio per quanto riguarda il diritto alla connettività sul territorio regionale, di cui abbiamo discusso anche nelle more della seduta notturna, a più riprese rispetto ad applicazioni, rispetto a diritto alla connettività, particolarmente delle zone interne, delle zone montane, abbiamo ricordato le zone bianche quante sono in questa regione, i problemi di connessione e di connettività. Ecco, e quindi qui si introduce, seppur come dire certo condivisibile l'introduzione del diritto alla connettività, il ragionamento che io in qualche modo feci nella prima lettura e quindi quello della introduzione dei cosiddetti diritti individuali all'interno di carte, in questo caso lo statuto della Regione, come in realtà potrebbe essere la Costituzione della Repubblica. Perché, vedete, poi in realtà questo tipo di diritti deve trovare uno sviluppo, un recepimento pratico e non solo teorico ed il tema su cui ha dibattuto la dottrina, su cui ha dibattuto la giurisprudenza, che in realtà in larga parte si è sempre dimostrata contraria all'introduzione di diritti individuali all'interno degli statuti regionali, tra le prime delle ragioni, è che questi diritti sono già previsti all'interno della Costituzione della Repubblica e se così non fosse e fossero diritti non previsti, ci sarebbe tutto il tema della possibile tensione con i diritti costituzionali e quindi, in realtà, quanto possa essere pregnante questa previsione all'interno dello statuto e se ed in che modo questa possa presentare delle tensioni all'interno del dettato costituzionale. Tale è infatti la conclusione a cui arriva larga parte della giurisprudenza anche costituzionale, ma anche dottrina certamente autorevole, è quella che osta alla introduzione dei diritti individuali all'interno degli statuti regionali, proprio perché ritiene che il monopolio assoluto in tema di diritti individuali sia ritrovabile solo ed unicamente all'interno della Carta costituzionale. Questa è una conclusione, per quanto mi riguarda, assolutamente condivisibile, anche perché quello che poi, in qualche modo, si può rappresentare è l'"anestetizzazione" di questo tipo di previsioni, perché poi uno deve anche vedere, oltre che alla questione strettamente teorica, quindi alla parte di cui si diceva ora e quindi l'analisi anche più tecnico-giuridica, c'è poi anche quella strettamente formale e sostanziale, cioè se poi in realtà questo diritto, quali sono le risorse, quali sono i mezzi ed in che modo, con quali strumenti, la Regione intenda perseguire e garantire questo diritto che poi diviene un diritto individuale e quindi, come dire, ha anche tutti quegli strumenti il cittadino che non dovesse vedersi garantito questo diritto, che ha notoriamente e normalmente rispetto agli altri, ai fini della legittima aspettativa di far sì che questo poi sia in effetti un diritto, in questo caso alla connettività, garantito nel proprio territorio. Quindi la conseguente domanda, il tema immenso che si pone è poi, se da un lato vi è questa previsione che addirittura assurge ora con questa votazione della maggioranza a previsione di ordine statutario, con quali mezzi, con quali strumenti, in che modo ne verrà dato conto. Perché se da un lato non credo, per offendere l'intelligenza di chi ascolta in questo momento, debba rappresentare come sia impossibile farlo dal punto di vista del diritto, del perseguimento del diritto alla felicità, che addirittura è un diritto non solo individuale ma anche soggettivo, che ovviamente varia da persona a persona, tanto più è però quindi impossibile per varie ragioni, perché uno potrebbe lamentarne la lesione per le più disparate, seppur legittime ragioni, e dall'altro quello alla connettività che invece pur inserendosi in un percorso anche di ricerca e di verificazione più puntuale, è francamente molto difficile che possa in effetti essere garantito dalla Regione Toscana, almeno se proseguirà sulla scorta del dell'indirizzo, sulla scorta delle previsioni che sono state finora in questo senso adottate. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Gemelli, prego.

GEMELLI: Grazie Presidente, allora a diversi mesi di distanza ci ritroviamo a parlare della modifica statutaria e, vede, io credo che questa seconda lettura ci possa, a mesi appunto di distanza, ci possa fornire una visione più alta e magari anche una valutazione diversa di quelle che sono state le esigenze che anche sull'onda dell'inizio della legislatura hanno portato a, diciamo, formulare una modifica statutaria di cotale fattura che va a introdurre alcuni principi che, secondo noi, secondo me, sollevano alcune questioni di merito sull'utilizzo e sul ruolo che deve avere uno statuto regionale come carta fondamentale del... come spina dorsale del funzionamento della nostra Regione, dallo statuto dopo discendono i regolamenti che appunto vanno a regolare le discipline anche di aula o altri regolamenti che disciplinano le formazioni previste dallo statuto stesso e quindi allora c'è da chiedersi con appunto una maturità a legislatura già avviata se lo strumento statutario sia quello idoneo per andare a introdurre questi tipi di diritti. Lo ricordava il consigliere Zoppini, se da un lato la connettività è un diritto, diciamo un'aspirazione, che purtroppo in questa regione non tutti possono vantare, nel senso che ci sono tante zone bianche, ci sono tanti problemi legati alla connettività nell'era dello smart working, nell'era della velocità delle relazioni anche commerciali e personali, il diritto alla connettività nello statuto che dovrebbe, ecco, disegnare le regole del gioco della convivenza anche istituzionale di questa Regione, trova una sede forse non troppo corretta, probabilmente una legge ordinaria che si pone anche degli obiettivi concreti, sarebbe forse lo strumento più idoneo. Ma ancor peggio si potrebbe dire del diritto alla felicità, un augurio più che una formula da inserire all'interno di uno statuto. E, appunto, se dicevo che una maturità di legislatura a otto mesi dall'inizio potrebbe farci capire se sia davvero il caso di andare ad inserire il diritto, il perseguimento del diritto alla felicità per i cittadini toscani laddove comunque in questi otto mesi sono stati molti forse i motivi per cui i toscani, diciamo, avrebbero difficoltà a non perseguire questo diritto, e guardate la mia non è solo una valutazione politica rischia di essere una valutazione oggettiva perché un cittadino toscano non può essere felice e quindi si va contro ciò che dice addirittura non una legge ma una norma statutaria, non può essere felice quando dovrà pagare il 18 per cento in più e quindi 2 euro il trasporto pubblico locale, non potrà essere felice uno studente o un pendolare che vede aumentare il proprio abbonamento, non potrà essere felice quella persona che nelle vacanze estive si reca al mare sulla FI-PI-LI e la trova perennemente "cantierizzata", così come non può essere felice neanche chi percorre la stessa strada per motivi di lavoro e rischia di finire dentro una voragine che si apre tra Empoli e San Miniato e magari non può essere felice chi con un curriculum migliore, magari si è visto anche escludere nella selezione dei personaggi che devono fare i garanti. Insomma è difficile sostenere che dopo mesi sia opportuno andare a scrivere nella pietra dello statuto e della Regione che il diritto della felicità è un diritto inalienabile. E allora con la stessa logica con cui ho impostato questo intervento che voglio volgere al termine, c'è l'altro tema che se da una parte, formalmente, da un punto di vista metodologico, può trovare una migliore collocazione ideologica nella Carta statutaria, cioè quello dell'inserimento del nono assessore, perché di fatto va a recepire quella che è una possibilità legislativa, mi chiedo: con la solita maturità a cui accennavo prima, ad otto mesi dall'avvio della legislatura, siamo sicuri che serva ancora andare a inserire nello statuto il nono assessore? Siamo sicuri che serva, appunto a mesi di distanza, se la Giunta e questa assemblea e il Consiglio appunto che dovrà votare questo provvedimento in seconda lettura, serva distribuire deleghe ad un altro soggetto, nono assessore, e magari non serva appunto

per risolvere gli equilibri interni? Del resto abbiamo potuto anche vedere e apprezzare, cosa che magari tre mesi fa, quando ci avete portato in aula questo provvedimento in prima lettura, ancora potevamo avere, diciamo, delle... non avevamo potuto prendere le corrette misure sul lavoro della Giunta e di ogni singolo assessore, saluto l'assessore Nardini, però oggi magari con una consapevolezza maggiore, dato che sono passati otto mesi e possiamo prendere le misure sul lavoro di ognuno, sulle deleghe, c'è chi ne ha più pesanti c'è chi ne ha più leggere, possiamo capire se davvero è necessario oggi rifare lo stesso ragionamento che è stato fatto tre mesi fa quando abbiamo approvato, avete approvato in prima lettura l'inserimento del nono assessore. È veramente necessario oggi un assessore in più? Non potrebbe costituire un rischio di inutile costo? E non potrebbe, al netto che poi lo vogliate usare questa prerogativa, però insomma, mi fa immaginare che se andate a modificare lo statuto. inserendo il nono assessore probabilmente è vostra intenzione anche usare questa prerogativa che vi state costruendo, mi chiedo se non ritenete che possa rappresentare un inutile aggravio per le finanze di questa Regione, delle macchine istituzionali, laddove comunque anche il personale della Giunta ha manifestato qua sotto le difficoltà che una macchina istituzionale, evidentemente troppo grossa e troppo costosa, poi va a ricadere anche su di loro. Quindi capiamo, valutiamo oggi con una nuova e magari. più libera consapevolezza, quello che sono le deleghe, le pesiamo, quello che è il lavoro di ogni singolo assessore e capiamo se magari qualche delega delle tante anche che si è tenuto il Presidente della Giunta possono essere magari ridistribuite a costo zero, senza gravare sulle spese dei toscani che poi vorremmo anche che siano felici, perché appunto dovranno pagare di più le strutture e magari un nuovo elemento in Giunta, provare a capire se davvero oggi è davvero necessario, come avete valutato tre mesi fa, dare questo strumento e probabilmente anche utilizzarlo. Quindi, capiamo chi ha più deleghe, chi ne ha meno, ci sono sicuramente assessori che sono schiacciati dalle tante deleghe che hanno, ci sono assessori che hanno molte meno deleghe, che hanno, magari, diciamo, nelle loro facoltà, anche nelle loro capacità, nella loro indole e nella loro, diciamo, anche preparazione politica, l'opportunità di sgravare altri colleghi e quindi di riequilibrare a costo zero, senza andare poi a modificare la nostra carta fondamentale.

Una riflessione che quindi invito i colleghi, quei pochi sono rimasti in aula durante il discorso, davvero con questa nuova consapevolezza e maturità ad otto mesi dall'inizio della Giunta, andare a valutare se il diritto alla connettività, il diritto alla felicità ed il nono assessore oggi rifarebbero le stesse valutazioni di tre mesi fa e le reinserirebbero nello statuto. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Bulleri.

BULLERI: Grazie Presidente. Allora, ovviamente quando si affronta una tematica di questo tipo non si può fare a meno di fare una distinzione fra fare considerazioni di tipo colloquiale e fare considerazioni di tipo tecnico. Un conto è voler da parte della Regione, da parte della Regione nella sua funzione legislativa, voler utilizzare il concetto di diritti e lo strumento con cui parlare di diritti che evidentemente la Regione Toscana individua con questa richiesta che porta oggi all'approvazione del Consiglio nello statuto e di farlo in maniera colloquiale, cioè ritenere che diritto sia tale perché lo si definisce tale, un conto è ragionare di diritti secondo quello che ci dice la legge, secondo quello che ci dice la Costituzione, secondo quello che ci dice un ordinamento che ci portiamo dietro in parte da decenni, in parte molto più indietro.

Allora i diritti non si creano perché ci diciamo che qualcuno ha un diritto, perché a fronte di un diritto esiste il limite del diritto, a fronte del diritto esiste la tutela del diritto. Quindi, ci deve essere una fonte primaria che

crea un diritto e la fonte primaria nel nostro ordinamento per la creazione di un diritto è la Costituzione. I costituzionalisti sono abbastanza granitici nel voler aprire in termini concettuali al fatto che gli statuti regionali possano iniziare a introdurre concetti di diritto più ampi rispetto a quelli previsti dalla Costituzione, ma non che possano creare dei diritti che si possano porre in conflitto con la Costituzione.

Ora qui siamo di fronte all'introduzione di due diritti, il diritto alla felicità ed il diritto alla connettività, che, a parte fare la rima, non si sa bene cosa possano essere ricollegati nell'ambito della Costituzione, perché a parte che a livello personale ritengo che la felicità sia molto pretenziosa e pensare che la felicità abbia una durata nel tempo è ancora più pretenzioso, però non si comprende da quale diritto costituzionale la felicità possa essere agganciata e nemmeno con quale strumento giuridico la felicità possa essere tutelata perché se io sono molto felice di prendere a schiaffi il collega Minucci, non so bene se il collega Minucci sia molto felice di essere preso a schiaffi e quindi come si tutela il mio diritto a prendere a schiaffi il collega Minucci? E come si tutela il diritto del collega Minucci di essere felice di non essere preso a schiaffi? Perché un conto è fare delle dichiarazioni che sono belle e ci fanno richiamare Filippo Mazzei e poi gli Stati Uniti e poi tanti altri bei concetti che funzionano bene quando si fanno i post sui social network o si va in televisione a raccontarli, un conto è calarli nella realtà giuridica e nella realtà sociale. Stessa cosa è il diritto alla connettività. La connettività è un diritto? In quali limiti? A spese di chi? Dove si spinge? La connettività è qualcosa che è collegata ad un dato metagiuridico, cioè il progresso tecnologico, oppure è una connettività più ideale? Tutti questi interrogativi che qui ci facciamo e che possono sembrare anche un po' buffi, perché tanto alla fine abbiamo deciso che introdurremo questi diritti sono molto seri e aprono dei varchi che il legislatore regionale dovrebbe porsi, perché non si creano i diritti con leggerezza, perché i nostri costituenti non hanno creato i diritti con leggerezza, hanno fatto una costituzione che è divisa in parti ed alcune parti ha considerato che fossero diritti inviolabili, in altre parti ha ritenuto che i diritti dovessero essere poi sviluppati. E la Corte costituzionale da anni fa sentenze per interpretare la Costituzione e dire quand'è che un diritto è immediatamente applicato oppure un diritto ha bisogno di provvedimenti applicativi. Quindi, a parte la contrarietà che mi sembra evidente dopo lo sviluppo di questa argomentazione, o almeno spero che sia evidente, io invito, vorrei invitare il Consiglio regionale ad una grande prudenza nel fare un esercizio di stile molto cosmetico, come la creazione di diritti che sembrano innocui, perché creare un diritto crea dei limiti e dei doveri che possono rivelarsi nefasti.

Quindi per questa ragione poi esprimerò voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Minucci, prego.

MINUCCI: Grazie Presidente, discutiamo in seconda lettura delle modifiche statutarie agli articoli 3, 4 e 35 che introducono, tra le altre cose, al di là della figura del nono assessore, facendolo con una forma che non lo richiama direttamente, ma che richiama anzi la possibilità quindi di adeguarsi alle norme di legge generali che effettivamente prevedono di poter avere un assessore in più, quindi perseguendo un fine, magari provando a nasconderlo il più possibile, perché e soprattutto perché mi stupisco di come è formata questa maggioranza e di alcune forze che questa maggioranza la compongono, che da sempre hanno fatto dei costi della politica e di alcune materie, un po' una bandiera con la quale sono andati avanti in questi anni e che davanti a azioni come questa, invece, vedremo come si comporteranno, se saranno coerenti con quelli che sono i loro principi o forse andranno a trovare poi dei cavilli per poter fare, come

hanno fatto poi svariate volte, rimangiarsi le parole con i fatti.

Detto questo, si parla di diritto alla felicità, diritto alla connettività, noi arriviamo ormai al termine di una lunga maratona collegata alla variazione di bilancio, al bilancio stesso, e credo che se si parli di diritto alla felicità, scusate, di diritto alla connettività, la connettività io speravo di trovarla in qualcuna di queste variazioni. Per come questa connettività potesse non essere solamente un principio astratto inserito in uno statuto, ma un obiettivo da perseguire attraverso una serie di azioni che permettano a e laddove le persone non hanno la connettività, di averla e di avere allo stesso tempo una competitività, parlo sia per i cittadini ma anche per le imprese, di poter competere con le altre, perché oggi comunque si giocano sfide che esulano da infrastrutture come le abbiamo pensate sino ad oggi, che sono strade, ponti o similari, oggi alcune partite si giocano attraverso quelle infrastrutture digitali che ti permettono di poter navigare ovunque ad una velocità che ti consente di poter lavorare e quindi questo permette magari a dei territori che sono meno appetibili per alcuni aspetti di diventarlo di più, grazie anche alla possibilità di avere un contesto lavorativo molto più calmo, differente dalle città e allo stesso tempo, però, avere la possibilità di poter lavorare in maniera vera. E allora, come abbiamo vissuto specialmente nei periodi della pandemia, tanti cittadini che vivono la città hanno scelto, ad esempio, la provincia di Grosseto per gli spazi, per il clima, per tanti aspetti, per poter continuare a lavorare, per poter lavorare in smart working, ma anche per fare altre tipologie di lavoro, e se non vi sono delle infrastrutture digitali che te lo permettono, questo diventa difficile. E quindi io sono un po' deluso sinceramente, perché credevo di trovare oggi la declinazione di come poi venisse perseguito questo diritto sancito per statuto, quindi inciso nei diritti di ogni cittadino toscano.

Poi, se mi permettete, e io non giocherò con il tempo ma cercherò di esprimere nella maniera più veloce possibile quello che penso realmente, per quanto riguarda il perseguimento della felicità nell'interesse generale. Allora io mi domando, al termine di questa maratona di bilancio e di variazioni, i cittadini della Toscana riescono a perseguire questo diritto? Un cittadino di un comune sperduto della Maremma si sente felice perché persegue un diritto generale? Io credo di no. Credo di no, perché purtroppo, purtroppo e lo ripeto allo sfinimento, troppo spesso e troppo volentieri ci troviamo in territori lontani da questa realtà a dover sottostare a delle norme pensate per una realtà urbana, cittadina, differente dalle altre e avendo magari gli stessi margini di operatività, spesso e volentieri questi margini diventano dei lacci dai quali non riusciamo a svincolarci e questi lacci diventano la mancanza di lavoro, la mancanza di investimenti, la lentezza negli investimenti, non dimentichiamoci la lentezza negli investimenti, perché spesso e volentieri anche questa è una risposta, perché se un piano operativo di un comune ed un piano strutturale con la doppia pianificazione impiega in media otto anni ad essere approvato, questo significa che quando questi strumenti sono approvati, sono ormai desueti, hanno superato quelli che sono gli interessi del territorio e magari qualche investimento che poteva arrivare su quel territorio l'abbiamo perso per strada perché siamo lenti e la lentezza, ecco, io aggiungerei nello statuto il diritto alla velocità, perché la velocità è importante per le risposte delle amministrazioni, sono importanti perché il tempo è denaro, si dice, e quindi c'è bisogno anche e propongo magari che un domani tra questi diritti vi si aggiunga anche il diritto alla velocità.

Detto questo io, ripeto, sono molto curioso di vedere come alcune forze che siedono in quest'aula si comporteranno di fronte a queste modifiche, perché certe battaglie poi si combattono con i fatti e noi siamo pronti a vedere questi fatti quali saranno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Minucci. Ci sono altri interventi? Bene. Allora se non ci sono...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Fantozzi prego.

FANTOZZI: No, non faccio un intervento, no, non è possibile, non è possibile realizzare... no, non è possibile realizzare l'intervento dell'altra volta, non è ripetibile, non ci sono le condizioni, lì... non ci sono le condizioni quella sera fu Antonio Mazzeo a regalarmi un momento di felicità ed a mettermi nelle condizioni di inerpicarmi, esaurite tutte le questioni tecniche, in alcune considerazioni che ancora non mi hanno convinto. Se ho preso la parola, se ho preso la parola a epitaffio, l'ho presa nel massimo rispetto del presidente della I Commissione che si aspettava in qualche modo una dedica da lucchese vista l'intransigenza con cui avevamo affrontato il tema l'altra volta e poi mi sorprende un'altra cosa, cioè mi sorprende come dai banchi di maggioranza non si siano prefigurati interventi. Ma non solo in questa occasione, anche nel primo momento. Cioè, sembra che in qualche modo si sia voluto dare un mandato in bianco al nostro Governatore per realizzare un qualcosa che è straordinario. Io ci continuo a pensare ancora, è straordinario perché è una è una novità assoluta, il Governatore ci abitua a qualcosa di innovativo ogni tanto, però al tempo stesso, ripeto, mi fa curioso che nessuno dai banchi di maggioranza voglia affrontare il fatto che da oggi noi rendiamo i toscani titolari del diritto alla felicità. Questo è un qualcosa di particolare che a me fa pensare perché o il Governatore ha in mente, probabilmente in un prossimo libro, di volersi addentrare in questa sua dinamica statutaria e quindi di erigersi a esegeta e glossatore di statuti e costituzioni o quello che mi fa più preoccupare, l'altra volta l'ho detto in termini abbastanza, così, era un momento anche notturno, ve lo ricorderete, forse più lieto di quello di stanotte, si parlava del fatto che ad un certo punto bisognerà capire come ci rendiamo conto se il toscano poi è, diciamo, nella sua pienezza detentore della felicità, cioè che succede un minuto dopo. E lo dicevamo seriamente, perché la felicità è una cosa seria. Però mi fa curioso che uno stato d'animo o quello che è un esito, poi ad un certo punto, di una condizione intima e personale possa trovare spazio in qualcosa che dovrebbe essere una definizione di carattere giuridico. Voi potete dirmi: no, ma voi... non hai capito Fantozzi, il Governatore Giani è anche poeta, e allora se è anche poeta bisogna capire delle due cose un'altra: io quella sera capii che in riferimento a Philip Mazzei o Filippo Mazzei, che forse voleva, non ci sono prove chiarissime, c'è un po' di epistolario, se ne parlò anche quella notte, ma l'idea era che probabilmente lui pensasse più all'idea di poter perseguire la felicità, non vedersela garantita dallo Stato americano, ma ci porterebbe lontano questa cosa. Io mi sento più saldo anche dal punto di vista della mia visione politica ai princìpi, perché i miei princìpi hanno una saldatura maggiore, e avevo detto al Governatore: Governatore, se si va a cercare un toscano che affronti questi tempi un po' incattiviti del nostro presente, probabilmente ha parlato una lingua più recente, un altro toscano, il toscano di Licciana Nardi, Alceste De Ambris, antifascista, uomo che a Fiume aiutò il poeta D'Annunzio a costruire una delle carte più interessanti nel 900, la Carta del Carnaro, che in qualche modo ha avuto dei richiami anche nell'articolo 1 della Costituzione italiana che dice che la Repubblica italiana è fondata sul lavoro, e stranamente Alceste De Ambris, già nel '19, riconosceva che probabilmente lo Stato potrebbe cercare non di garantire, ma di impegnarsi a livello di principio per il lavoro e, attraverso il lavoro, fare sì che l'uomo potesse realizzare sé stesso. Poi, se l'uomo realizza sé stesso, felice o non felice, è una questione che chiaramente non veniva sostanzialmente garantita in quella carta, perché quella carta era una carta che

comunque riconosceva delle libertà e non si addentrava in quelle che sarebbero state di poco in avanti, non soltanto in Europa ma nel mondo, ben altre carte di altro spessore chiamate a inculcare o a non garantire libertà fondamentali dell'essere umano.

Quindi era per prendere la parola non tanto a epitaffio, ma perché, al di là del nostro voto su questa modifica, ci farà curioso domani capire e io credo che ci stupirà ancora il Presidente, secondo me ha qualcosa in mente che non ci ha detto, secondo me sta facendo o un libro o un programma televisivo, non lo sappiamo, perché questa cosa ha una sua particolarità, ha una sua originalità. Ripeto, la possiamo non condividere, ma possiamo cercare di comprenderla, cioè capire perché l'uomo abbia voluto anche attraverso il vostro silenzio assenso, perché non ho sentito né interventi di esegesi o comunque, così, di conferma, ma non ho sentito neanche qualcuno porsi qualche questione dirimente e capire: ma se domani, si diceva a Mazzeo quella notte, se Mazzeo ora esce con la macchina elettrica e trova subito un gruppo di infelici, che succede? Cioè, come faremo noi domani a misurare? Come farete voi che avete amore delle classifiche, la Toscana, che si pone in classifica a tutti i livelli contro le altre regioni italiane, come farà domani a misurare la felicità dei propri cittadini? Questo è un problema che io mi pongo. A volte nascono le autocertificazioni, recentemente sentiamo parlare di patentini, io non vorrei che poi emergessero o venissero create anche delle distorsioni di carattere burocratico, che si facesse in modo che la felicità diventasse l'ennesima, diciamo, punzonatura su un documento sostanzialmente per poter aderire o poter essere depositari di qualcosa che non capisco ancora. Sarò duro, ma ripeto, ci troviamo di fronte ad un qualcosa che non hanno affrontato nemmeno, voglio dire, Stati a Oriente dell'Europa. Quindi mi fa curioso e sono sicuro, ma sono sicurissimo, che anche su questo tema, al di là di quanto ci ha impegnato oggi, il Presidente saprà darci qualche indicazione in più, proprio perché questa cosa è un punto di partenza, non è un punto di arrivo, e quindi io la voglio leggere in questa cosa, come un inizio per il quale poi il Presidente ci illuminerà con qualcos'altro nei prossimi tempi. A meno che non si pensi di portare la felicità in variazione di bilancio e quindi misureremo nella prossima variazione di bilancio quanta felicità eventualmente apportare a quella che potesse mancare, ma questo è un discorso latere.

Sulla connettività faccio veramente l'epitaffio e la chiudo. Credo che il diritto alla connettività sia veramente un qualcosa che ci tornerà indietro come un boomerang, che sarà un qualcosa che sarà difficile anche in quell'occasione misurare e sarà un elemento per il quale forse qualcuno tra voi anche oggi o forse domani non dico che si pentirà ma si morderà due volte la lingua per essere rimasto in silenzio.

PRESIDENTE: Allora ha chiesto di intervenire Querci, che misura la felicità del mercato della Fiorentina. Come me.

QUERCI: No, scusate, solamente due parole, perché capisco il confronto, capisco il gioco delle parti, però la banalizzazione di questo inserimento che non è il diritto alla felicità, è il diritto al perseguimento della felicità, mi sembra brutto, devo dire, per un concetto così importante.

Solamente questo: si è parlato della felicità quasi come allegria, contentezza, volevo citare proprio una frase di Umberto Galimberti di questo periodo, che ha ripetuto anche in questo periodo: la felicità è l'autorealizzazione, è questo a cui tende la Regione Toscana, è questo che è importante inserire all'interno del nostro statuto. E guardate, è un po' la cifra anche di quello che dovrebbe muovere i governi, anche regionali, per cercare di consentire, di permettere l'autorealizzazione delle persone anche attraverso la connettività, anche attraverso la Toscana diffusa, queste sono cose concrete, non sono assolutamente cose astratte, perché si creano

delle condizioni concrete, reali, affinché le persone riescano a trovare un ambiente, una realizzazione di sé stessi. Io trovo che questo inserimento sia estremamente lodevole e devo dire anche trasversale, non ha un colore, non ha una impostazione precisa, se non quella che dicevo ieri sera quando sono intervenuta proprio sulla variazione di bilancio, cioè l'attenzione e la cura; è questa la cifra che poi porta alla realizzazione del diritto al perseguimento della felicità.

Chiudo perché è tardi, però lo volevo sottolineare per evitare banalizzazioni, perché non è uno slogan, è proprio, come dire, un po' il filo conduttore anche di un certo governo che io riconosco alla Regione Toscana. Prendo Minucci, se non sbaglio, il collega Minucci prima ha parlato del diritto alla velocità. Insomma, faccio solo un appunto un po' ironico: se si dovesse inserire qualcosa inserirei invece il festina lente, quindi cercare di non velocizzare tutto, ma ponderare sempre tutto pur nella giusta velocità, perché si andrebbe, diciamo, nella direzione opposta rispetto a quello che è quell'autorealizzazione di sé stessi e quindi della felicità.

Guardate, la chiudo qui dicendo che non è assolutamente una cosa astratta, ma è una cosa estremamente concreta che si può ritrovare in ogni azione ed in ogni indirizzo, anche, insomma, del nostro governo, non dico nostro, tagliato sulla Regione Toscana, ma di tutti coloro che vogliono realizzare appunto il benessere e la cura delle persone, dei cittadini e delle cittadine.

PRESIDENTE: Grazie Simona. Amadio, prego.

AMADIO: Non era mia intenzione intervenire perché sull'argomento penso che abbiamo già speso troppe parole, ma dopo l'intervento del consigliere Querci non me n'è..

...(Intervento fuori microfono)...

AMADIO: No, no, io dico consigliere.

...(Intervento fuori microfono)...

AMADIO: Io mi chiamo Marcella Amadio, non mi chiamo Laura Boldrini. Declino al maschile, perché la lingua italiana, la lingua italiana è corretta così.

...(Intervento fuori microfono)...

AMADIO: Quindi mi dispiace per lei. Io dico consigliere! Non mi permetto di modificare ovviamente i nomi e cognomi, ci mancherebbe altro, però i titoli io li declino in questa maniera. Quindi si può agitare anche fino a domani, io dico: consigliere!

...(Intervento fuori microfono)...

AMADIO: Io dico consigliere proprio perché è una questione di rispetto, proprio per una questione di rispetto! Non si rispetta una donna dicendo consigliera!

...(Intervento fuori microfono)...

AMADIO: Quindi io dico consigliere, ma siccome sto parlando io, siccome sto parlando io... so io come si parla in lingua italiana, che deve essere una lingua italiana, non deve essere una lingua politicamente, come dire, influenzata.

...(Intervento fuori microfono)...

AMADIO: Quindi consigliere! Consigliere! Con la E! Consigliere Querci.

PRESIDENTE: Boni, boni su!

AMADIO: Consigliere Querci!

PRESIDENTE: Facciamo per benino!

AMADIO: La cosa importante è che si rispetti la lingua italiana e io dicendo consigliere, la rispetto. Punto! Poi a chi piace, piace a chi non piace...

PRESIDENTE: Rispettiamoci reciprocamente.

AMADIO: ... non piace.

PRESIDENTE: Boni, se no adopero la campanella come al Rotary.

AMADIO: E io rispetto le persone in ben altri modi, no, con questo ciarpame di sinistra fanatica e talebana. Oh! Detto questo.

PRESIDENTE: Però moderiamo tutti i termini per benino, da una parte e da quell'altra, cerchiamo di attenerci alla civiltà ed al rispetto l'uno dell'altro, pur avendo legittimamente idee diverse.

AMADIO: Poi se si vuole sganasciare dalle risate, non venga in Consiglio ma vada al circo. Non si sganasci, non si sganasci dalle risate. Presidente, posso parlare sul tema o vogliamo parlare di lingua italiana o altre cose?

PRESIDENTE: No, io...

AMADIO: Grazie.

PRESIDENTE: La stavo anche ascoltando, per cortesia, un po' di silenzio, riportiamo questa discussione al punto, su! Prego Amadio.

AMADIO: Allora, consigliere, può dire consigliere. Consigliere Amadio. Non era mia intenzione, ripeto, parlare, ritornare su questo argomento perché già a gennaio abbiamo dato il nostro su questa tematica, però dopo l'intervento del consigliere Querci, sinceramente che ha tentato anche in maniera un po' maldestra di difendere questa cosa, facendo una distinzione tra il diritto alla felicità, non si parla di diritto alla felicità ma si parla del diritto al proseguimento...

...(Intervento fuori microfono)...

AMADIO: Al perseguimento... Raga! Sono due ore che non dormo.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Che ci si fa a finire questo intervento?

...(Intervento fuori microfono)...

AMADIO: È la solita sinistra. Ora io, datemi della provinciale, ma quando vengo qui dico: è un po' diverso dal Consiglio comunale di Livorno, no, assolutamente. Ora il sindaco Salvetti ce l'ha col prefetto, sono tre giorni che lo sta perseguitando perché era...

PRESIDENTE: Va bene. Non è argomento della felicità.

AMADIO: ... a colloquio con il ministro Salvini sembra che chissà che è successo.

...(Intervento fuori microfono)...

AMADIO: Allora...

...(Intervento fuori microfono)...

AMADIO: Franchi, il prefetto Dionisi, se deve parlare col ministro ed il ministro dice: "Vieni a Firenze". Franchi, oggi sei un po' nervoso che ti è successo?

PRESIDENTE: Ci possiamo attenere alle modifiche statutarie sulle quali Salvini non c'entra nulla? Con la felicità ci potrebbe anche entrare o l'infelicità, ma direi che per ora ci si attenga al tema. Prego consigliera.

AMADIO: Parliamo anche dei fatti privati della sottoscritta, visto che qui parliamo di tutto. Io se non faccio otto ore di sonno non sono... non sono...

PRESIDENTE: La prossima volta ce ne

ricorderemo e le faremo la dispensa. La dispensa, prego.

AMADIO: Quindi se ho sbagliato a dire un'altra cosa, anziché perseguimento, il motivo è quello. Va bene? Oh! Detto questo, il consigliere Querci, che è lì che si agita tra il diritto, distingue tra il diritto alla felicità e altre cose, insomma, allora, la felicità l'ho già detto a gennaio e mi rivolgo al Presidente Giani, allora, ognuno di noi ritiene di raggiungere la felicità, cosa che insomma si raggiunge rare volte e la felicità dura sempre abbastanza poco, devo dire, però la felicità, più che felicità io parlerei di benessere, di stato di benessere, di una qualità della vita maggiore, non la felicità. Come fa il Presidente Giani o il presidente di altre regioni, insomma, destra o sinistra, a garantire questo perseguimento, va bene?, il perseguimento della felicità, come fa? Come fa?! Allora, siccome non è possibile, a meno che non si trasformi nel mago Merlino, però non lo so, ecco, allora se io chiedo al Presidente Giani di regalarmi 10 milioni di euro così sono felice, io penso che non me ne possa dare, ma manco 10 euro mi deve dare.

...(Intervento fuori microfono)...

AMADIO: Se l'è cavata con 300, con 300 mila euro, Franchi, facendo arrabbiare anche il consigliere Franchi che magari dovrebbe essere contento visto che si parla della stessa provincia e degli stessi territori.

Allora, quindi è impossibile. Quindi vuol dire prendere in giro il prossimo parlando di diritto alla felicità. Ma, ripeto, io direi il diritto al benessere, che poi sono tanti i diritti che poi alla fine costituiscono il benessere della persona e sicuramente una qualità della vita diversa rispetto a quella che c'è adesso. Allora, il Presidente della Regione Toscana garantisce questa felicità aumentando l'Irpef, non dicendo e non facendo nulla affinché il primo di agosto si aumenti il biglietto, il ticket del trasporto pubblico locale, dismettendo la sanità, soprattutto quella periferica, dove c'è più bisogno dei presidi sanitari. Ecco, tutte queste cose, le infrastrutture, si raggiunge il benessere pensando ad una Regione matrigna nei confronti della costa Toscana, perché lei Presidente Giani come tutti i suoi precedenti, predecessori, otto ore di sonno si fanno sentire, è molto... scusami però Vittorio, è molto "Firenze-centrico" cioè, guarda veramente poco a tutte le richieste che arrivano da dalla costa toscana. Io da ottobre, cioè da quando ho messo piede in questo Consiglio, è da ottobre che io sto chiedendo al Presidente Giani la nomina di un commissario, quantomeno di risolvere il problema degli ungulati, perché all'Elba c'è una vera emergenza che tutte le volte il Presidente mi dice: devo nominare qualcuno, è da ottobre che io aspetto la nomina. Non io, ma insomma sto aspettando questa nomina, con i cacciatori che si sono comunque resi più che disponibili per contribuire alla risoluzione del problema. Quindi io non voglio sprecare neanche un fiato per poter parlare di questi argomenti, ma semplicemente ribadire che parlare di felicità in un consesso politico che possa essere il consiglio comunale, la Regione o il Parlamento vuol dire prendere in giro le persone. Siamo l'unica Regione che si diletta in queste in queste amenità abbastanza assurde devo dire, quindi di cosa vogliamo parlare figuriamoci.

PRESIDENTE: Grazie. Presidente La Porta, prego.

LA PORTA: Presidente, siamo qui oggi a votare la proposta di legge statutaria numero 1 che, come è stato ricordato dal presidente Salotti, che ringrazio anche per la conduzione della commissione, non sempre semplice e mai banale, è stata protocollata in data 25 novembre 2025, di fatto rivelandosi la priorità per la Giunta Giani appena insediata, insieme, non dimentichiamoci, alla proposta di legge al Parlamento per il riconoscimento dello Stato di Palestina, per inserire un diritto che sarebbe bello fosse reale nella nostra regione, su tutto il nostro

territorio, che è quello alla connettività, ma che non trova riscontro poi in quelle aree, l'ho ripetuto anche stanotte durante la discussione, che sono le zone bianche che sono circa il 40 per cento del nostro territorio che hanno segnale zero. Quindi, anche quando si inserisce in quello che è lo statuto, l'atto madre che dovrebbe condurre e guidare le nostre scelte da rappresentanti di questa istituzione, noi ci ritroviamo a dover perseguire un diritto che non ha né le infrastrutture tecniche né fisiche per poter essere di fatto perseguito. Mancano proprio gli strumenti. Quindi prima e piuttosto che inserire un diritto, quello alla connettività, dovremmo avere gli strumenti e creare i presupposti per poterlo fare. Se l'ambizione è quella in questa legislatura di poterlo perseguire abbiamo già perso due occasioni per poter mettere degli strumenti tali per poter costruire le basi per farlo.

E poi abbiamo la questione che credo che sia la madre delle questioni, il nono assessore. Su questo, Presidente, io l'ho ripetuto più volte in commissione, in quest'aula: in teoria quello che dice l'adeguamento alla legge nazionale ci può stare, ma noi riteniamo che quando si va ad inserire un nono assessore e si ha, per esempio, degli assessori, la vicepresidente, ma di fatto il super assessore che si ritrova, oltre a lei ovviamente è Marras, gli altri sono totalmente scarichi di deleghe. La vicepresidente poi si ritrova a occuparsi di perseguimenti poco concreti e attività che ancora non abbiamo ben capito. Quindi, prima di arrivare a questa riforma statutaria che è in seconda lettura e subito, badate bene, passate le tempistiche, è stata riportata in fretta e furia a luglio in approvazione, chissà quante altre cose vedremo in questo caldo luglio in approvazione, dopo sette mesi molto tiepidi e forse freddi, ma dovremmo prima quantomeno ridistribuire le deleghe e ne avevamo già parlato.

Infine la felicità, il diritto al perseguimento della felicità. Mi sono interrogata ancora e ancora su cosa nel concreto potesse significare e chi potesse essere stato toccato da questa felicità. Gli amici di, mi sono risposta, per esempio, di chi credo che possa essere scontato e ognuno di voi possa avere un'idea di chi oggi vuole abolire i listini bloccati e poi interviene e si ritrova in quest'aula proprio da eletto in quei listini? Da chi si ritrova a fare magari l'assessore senza aver fatto campagna elettorale, senza aver preso le preferenze, perché amico di? Da chi forse da capo di gabinetto prima, da assessore poi, girando in bicicletta felice per la sua città si ritrova dov'è o dove è stato proprio perché amico di? Dite voi chi può essere l'amico di. Io l'ho detto in commissione, ma noi riteniamo che per ricoprire gli incarichi che ci si ritrova a ricoprire, prima di tutto ci dovrebbe essere una fiducia popolare, secondo di poi ci dovrebbe essere il merito e ancor prima di quello che è il perseguimento della felicità dovremmo insegnare e perseguire quello che è il riconoscimento del merito, quello sì che sarebbe un valore statutario da inserire all'interno del nostro statuto.

Io, Presidente, su questo concludo il mio intervento e vi richiamo, come ho fatto nelle ultime 24 ore, a concentrarci di più nel merito delle questioni, sulla concretezza delle questioni e su quello che accade fuori da quest'aula, perché domani a quest'ora torneranno ad esserci qui fuori i sindacati. Torneranno ad esserci i sindacati in uno sciopero regionale e non nazionale. Torneranno ad esserci dopo i lavoratori della Regione, torneranno ad esserci dopo gli infermieri, e questo deve essere un monito che evidentemente qualcosa non sta funzionando.

PRESIDENTE: Grazie, prima di dare la parola al Presidente Giani chiedo se ci sono altri interventi, perché così lascerei alla fine la parola al Presidente Giani e poi chiuderebbe l'assessora Manetti. Ci sono altri...?

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: No. L'assessora ho

capito, voleva chiudere.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Io ho recepito... Tomasi, prego.

TOMASI: No, assessore, non è per mancare di...

...(Intervento fuori microfono)...

TOMASI: No, era per...

PRESIDENTE: Tomasi, prego.

TOMASI: Probabilmente il capogruppo del Partito Democratico, naturalmente.

PRESIDENTE: L'autorizzo io.

TOMASI: Grazie Presidente. Sì, grazie. No, solamente, brevemente, naturalmente confermiamo il voto negativo su questo provvedimento, questa modifica dello statuto e vorrei anche prima di tutto richiamare, mi sembra, un ordine del giorno, Presidente, credo che è stato proprio voluto dalla maggioranza, nel quale si dà vita, ora comunicheremo anche noi il nostro membro che dovrebbe essere, stiamo decidendo, dovrebbe essere il consigliere Zoppini, per la riforma dello statuto.

Quindi, noi riteniamo per primo di sottolineare che quanto prima possibile, guardo il consigliere Romanelli mi sembra sia stato l'estensore di quell'ordine del giorno, di fare un tavolo di lavoro complessivo per rivedere lo statuto, credo che questo si debba rivedere tutti insieme, si debba condividere. Crediamo anche che il mutamento della società, delle esigenze, il diritto alla connettività, è evidente, deriva da un mutamento della nostra società, da un'esigenza e noi riteniamo invece che l'aggiunta del nono assessore non derivi da un'esigenza vera, ma divenga da un'esigenza politica. In una riforma complessiva noi non avremmo previsto il diritto alla felicità, però quello che voglio sottolineare oggi è che noi sentiamo la volontà e l'esigenza, se la maggioranza ne ha voglia, di rivedere tutti insieme lo statuto, però in una forma complessiva, non con delle questioni di carattere puntuale di cui non si conosce bene qual è il confine politico, la necessità politica del tenere insieme una maggioranza e quale sia veramente una reale necessità e voglia di inserire princìpi che noi possiamo condividere. Allargo anche la riflessione, Presidente: noi abbiamo visto presentare dal Partito Democratico una modifica della legge elettorale che abolisce il listino dopo averlo utilizzato, guardate e non si procede così alla modifica della legge elettorale. Anche lì, se si vuol cambiare le regole, ci si deve mettere ad un tavolo, io ora guardi, presento, cerco di lavorare qui, se in Parlamento sbagliano, sbagliano, non è che io... quindi, spero ci si possa mettere tutti a un tavolo per poter anche lì fare un ragionamento complessivo che ci vede d'accordo anche su alcune modifiche: la rappresentatività dei territori più lontani, penso a Grosseto, a Massa, qualsiasi tema, e anche qui voglio riscontrare, e lo voglio dire anche pubblicamente, un un'attenzione da parte del Movimento 5 Stelle che voglio ringraziare, che ci ha invitato ad un convegno con i comitati peraltro della riforma della legge elettorale, che hanno fatto e manifestato per il no durante il referendum, quindi sicuramente avversari, almeno su quella partita, ma che hanno avuto il bon ton diciamo di invitare tutte le forze politiche, di fare un convegno, di portare dei contributi Ecco quello è il modo di lavorare su cui noi vorremmo instradarci subito, all'inizio di questa legislatura, per la riforma della legge elettorale di cui vogliamo discutere, senza pregiudizi e della riforma dello Statuto. Ecco perché non ci è piaciuto delle riforme puntuali, peraltro, come diceva la mia capogruppo, avvenuta all'inizio della legislatura, prima anche di altri provvedimenti secondo noi più importanti, modifiche di carattere puntuale. E questo è il tema del metodo.

Sulla sostanza, io Presidente sono molto preoccupato perché, lo ricordava anche la consigliera La Porta, io spero, diciamo, la sfida che noi lanciammo e la domanda che le facemmo è: se vuole nominare il nono assessore subito, una volta portata questa riforma, io credo che noi come Consiglio regionale ed i cittadini lo debbano sapere, non tanto per un gusto dell'antipolitica o dei costi, almeno da parte mia, ma per sapere se c'è una redistribuzione delle deleghe. Noi vediamo, Presidente, lei molto carico di deleghe: stiamo per approntare il piano faunistico venatorio, la caccia ce l'ha lei. Il bilancio secondo noi è una partita molto importante e avrebbe dovuto essere destinato a un assessore, e vediamo alcuni assessori scarichi di deleghe e di competenza. Lo diciamo per la vicepresidenza della Regione come per altri, e vediamo anche alcuni assessori per ora, diciamo, che non sono entrati nel merito delle questioni politiche, li vediamo scarsamente presenti in commissione, Presidente, dove a volte noi ci troviamo a discutere con i tecnici, dove ci sono delle partite di carattere politico, anche su sulle variazioni di bilancio. Faccio l'esempio che facevo prima, banale rispetto alla variazione di bilancio della cultura che cubava oltre 9 milioni di euro, noi non abbiamo visto l'assessore a discuterne. Quando si è parlato di piccole variazioni da 200 mila euro che riguardano la delega della pace, l'unica delega che ha la vicepresidente, abbiamo parlato con un funzionario che ci spiegava di dove andare con 200 mila euro si faceva. Ci venissero a spiegare politicamente come si impiegano, come ci si lavora, dove ci si lavora, parlo di commissioni dove sono stato io. Per esempio con l'assessore Nardini non ci siamo incrociati, non frequento la sua commissione, lei dirà: meglio, questo rompiscatole non si faccia vedere. Però ecco, lo dico perché ho vissuto delle questioni. Quindi, poca presenza, poca politica, tant'è che voglio fare una battuta, che l'assessore Marras ci zittì, non nei contenuti, perché fu bravo, perché per la prima volta vedemmo alzarsi su una legge importante un assessore in aula e parlare di politica, scendendo poi anche nei dettagli tecnici che per me ci competono, ma si parla anche di politica. Quindi questo Presidente. E poi, Presidente, se nominerà il nono assessore a cui noi siamo contrari, soprattutto. E poi vediamo anche, ripeto, qui lo abbiamo detto, carico soprattutto di deleghe e responsabilità, il sottosegretario, su cui la sua figura abbiamo più spesso dibattuto. Bene, perché a chiamata perlomeno risponde, è presente, spesso non siamo d'accordo e litigheremo, però almeno può essere un punto di riferimento rispetto ad altri assessori.

Chiudo, ci sono anche altre partite, io lo dico. facendo anche un richiamo a quello che diceva la mia capogruppo, io le faccio un appello veramente ormai disperato, è questo: noi siamo nella Commissione III della sanità che è la più importante di tutte senza il presidente. Scegliete un presidente. Scegliete un presidente tra un consigliere di maggioranza, non sta lavorando. La Commissione III è la più importante, prima riflessione. Seconda riflessione, noi vediamo un intreccio veramente difficile da sostenere, vediamo il direttore del Meyer, che è Morello, che è stato nominato senza deleghe a Prato come assessore e quindi è nelle more...

...(Intervento fuori microfono)...

TOMASI: Ha le deleghe? Però le prende a settembre.

...(Intervento fuori microfono)...

TOMASI: Perché se lui ha delle deleghe operative e si siede in Giunta mentre fa il direttore del Meyer, io vi consiglio di farlo dimettere domattina e riprendervelo a settembre. Noi vediamo che il direttore generale Gelli è in procinto, anche se, di essere nominato direttore del Meyer, in bocca al lupo.

...(Intervento fuori microfono)...

TOMASI: Esattamente, benissimo. Bene,

però è in una situazione di limbo nel quale mi immagino non possa prendersi delle responsabilità o faccia delle scelte ardite, perché tra pochi mesi, fra due mesi, diventa direttore del Meyer al posto di quello che è assessore. E infine attendiamo il direttore, al posto suo, e sentiamo rumors del dottor Barretta che sembra essere ostaggio, sempre dalla stampa, dei sindacati, in particolare della CGIL. Guardate, siamo a discutere dell'introduzione del principio della felicità, io invece mi sento più preoccupato della direzione della sanità, di dove si vuole andare con la sanità, quali sono gli uomini chiave che si vuol mettere alla sanità, qual è la partita che si vuol fare. È una riflessione che le lascio sul tavolo. È per questo che ci arrabbiamo, perché poi scopriamo, ora non so se si è dimesso, che il capo di gabinetto della vicepresidente diventa assessore a Prato e sembra che in comune ci vada in bicicletta. Guardate, è difficilmente sostenibile, diventa veramente una situazione insostenibile e noi ci troviamo qui a discutere della felicità, del diritto alla connettività. Ecco, io le esprimo questa preoccupazione per dirle: faccia come vuole, faccia come vuole, Presidente, governi, ha vinto lei, non si può nemmeno ricandidare. Noi fortunatamente abbiamo perso, quindi ci sarà uno speriamo più debole che ci consegna alla regione, governi però questi fenomeni, governi, scelga si imponga, faccia lei e ci dia modo a noi consiglieri regionali di poter lavorare su temi concreti, far partire le commissioni, entrare nel merito della sanità che prende più di 8 miliardi, che ci permetta anche di entrare nel merito e dica agli assessori che noi siamo in commissione e siamo disponibili, che vengono in commissione quando si parla anche dei provvedimenti apparentemente tecnici, ma che nascondono dei tratti di politica su cui noi vogliamo intervenire. Ecco perché siamo preoccupati, finisco le questioni.

Quindi chiudo con un brevissimo riassunto: vogliamo cambiare la legge elettorale? Noi ci siamo, non partendo a pezzi per fare un regolamento probabilmente interno alla maggioranza o al Partito Democratico che ha usato il listino. Volete cambiare lo statuto, ci siamo. Mettiamoci ad un tavolo e non facciamolo a colpi di maggioranza soltanto per dire siamo arrivati primi su concetti che non servono a nulla e poi su questo dica se vuole nominare il nono assessore, dica nel senso lo dica, ecco, non il sottosegretario assessore ecco, sennò ti impallinano, Bernard, tu sai, sempre il tuo avvocato. Ed infine, per favore, mandi gli assessori in commissione a parlare di politica e per favore sblocchi la situazione della sanità che è in condizioni gravissime e ci portano per bocca. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Sottosegretario Dika, prego.

DIKA: Grazie Presidente, veramente rapido intanto per ringraziare il Presidente per l'importante lavoro sulla variazione di bilancio, giusto questo accenno e per suo tramite ringraziare tutta la struttura della Giunta regionale che si è occupata dal punto di vista legislativo e del bilancio di un lavoro importante anche nelle ultime ore, in concertazione con tutti i colleghi consiglieri. Grazie anche a lei, Presidente Saccardi, e per suo tramite, a tutti i dirigenti e funzionari, al Segretario generale della struttura consiliare per il lavoro importante.

Volevo ringraziare il Presidente Giani perché nel 2020, quando lui era ancora Presidente del Consiglio regionale, insieme incontrammo l'allora parlamento regionale degli studenti della Toscana, mi fa piacere dirlo insieme al collega Zoppini, che anche lui insieme a me ha fatto parte in altre in altri anni di quell'organo di rappresentanza studentesca, nel 2020 quei ragazzi approvarono una proposta che arrivò al Consiglio di riforma dello statuto che prevedesse il diritto alla connettività. Mi fa piacere, sei anni dopo, che allora Presidente del Consiglio regionale, lei Presidente oggi, possa portare quella proposta e portarla in approvazione. Quindi sono contento anche perché so che

molti di quei ragazzi oggi ci ascoltano e sono molto contenti, mi hanno trasmesso un messaggio di ringraziamento che volevo condividere volentieri con tutti i colleghi consiglieri.

PRESIDENTE: Grazie, Bernard. Sì, è bene ricordare anche che il parlamento degli studenti fa 25 anni quest'anno e siamo l'unica regione che ha questa straordinaria eccellenza.

Se non ci sono altri, darei la parola al Presidente Giani. Prego Presidente.

GIANI: Ma io ritengo che questo momento sia importante perché la volontà che avevo espresso fin dal periodo elettorale, che avevo manifestato fin dall'inizio, di fissare alcuni principi che si integrassero nella Carta fondamentale della nostra Regione, ovvero lo statuto. Devo dire che la Carta fondamentale è nella Regione Toscana ben segnata da una ricchezza di principi e di articolazione anche nella loro concretizzazione, che ha consentito solo alcune modifiche. Però queste modifiche ritenevo potessero essere importanti proprio per un lavoro che deve essere, ancor prima che il lavoro dei rappresentanti eletti, un lavoro che offre alla nostra Regione quella prospettiva e quel traguardo di valori a cui ispirare comportamenti. Come nella Costituzione italiana abbiamo nei 12 articoli delle norme fondamentali, quel prologo che poi ha dato alla nostra Costituzione il profilo di una delle costituzioni più attuali, più lungimiranti, ecco la necessità di essere sempre attenti al profilo statutario. A me sembrava che fosse importante fissare tre principi che non venivano considerati. I tre principi sono quelli che ben conoscete, ma che voglio molto brevemente sottolineare: innanzitutto con l'articolo 1 di questa legge in doppia lettura e quello sull'identità toscana. Io ritengo importantissimo che si valorizzi quello che è il profilo di una Regione che non si viene a costituire con la Carta costituzionale. Ieri ero a Calenzano in un'occasione di confronto con Michele De Pascale, presidente dell'Emilia Romagna, con molta tranquillità ma realismo Michele De Pascale, presidente dell'Emilia Romagna, ci faceva presente che l'Emilia Romagna esiste da 56 anni, da quando si è votato il 7 e 8 di giugno del 1970, per la prima volta per le regioni ordinarie. Prima non era una Regione, un'entità identitaria in questo stato regionale voluto secondo i principi costituzionali proprio da un toscano, Piero Calamandrei, a fronte di una Francia che è Stato assoluto, che è uno Stato molto centralizzato su Parigi e sul concetto statuale, a fronte di una Germania che è concentrata sui land e quindi su un'autonomia federale fortissima che arriva anche all'autonomia impositiva, l'Italia ha scelto nella Carta costituzionale questa dimensione, se vogliamo intermedia, di un'autonomia e contemporaneamente di un'autonomia che si armonizzasse fra le varie regioni e contemporaneamente fosse fondata su regioni che comunque vivono, secondo l'articolo 117, nella gran parte delle materie, in una funzione concorrente con lo Stato e quindi di concertazione e di integrazione, princìpi di sussidiarietà. Il cardine è l'articolo 5 della Costituzione, la Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali, una forte centralità della Repubblica intesa come nazione che ha un senso dell'identità e della integrazione che, intorno al nostro tricolore, intorno al concetto nazionale, è molto forte, ma contemporaneamente la valorizzazione di quelle autonomie locali, perché sappiamo bene quanto il nostro territorio trova ricchezza nella sua diversità e nella sua storia, perché siamo solo dal 1861 una nazione unita. Quest'anno siamo a 165 anni dall'unità d'Italia e conseguentemente noi sentiamo ancora quello che è una storia che da 3000 anni a questa parte ha visto nel nostro paese delle culture e delle identità molto diverse. Noi che siamo forse l'unica Regione, dicevo l'Emilia Romagna 1861 arriva all'unità d'Italia con quattro realtà sedimentate completamente diverse, da Bologna in giù in Romagna, è semplicemente Stato

Pontificio, nella corona intorno a Bologna, Ravenna, Modena, Ferrara, sono gli Estensi, la dinastia dominante, grande dinastia rinascimentale, vi è poi la realtà del nord dell'Emilia Romagna che l'ha portata anche ad avere, diciamo, un'integrazione con il Lombardo-Veneto e poi il Ducato di Parma, Piacenza Guastalla, che ha tutta una sua storia, tanto è vero che, diceva ieri De Pascale, fra Parma, che è un po' una capitale, perché nella sua storia ha significato questo, e la Romagna, noi abbiamo delle situazioni di completa diversità. La Toscana invece è da 450 anni, prima uno Stato, poi una Regione, quindi con un'integrazione, un'identità che la rende l'unica Regione avere, oggi che si parla tutti inglese, l'unica Regione che ha una traduzione inglese Tuscany e onestamente non esiste la parola inglese di Lazio, Lombardia, Veneto, solo noi l'abbiamo e se chiedi all'amministratore delegato della Nestlé che è proprietario dell'acqua Panna, perché sulla etichetta della Panna fino a poco tempo fa c'era Italia e oggi c'è Toscana, ti risponde che gli statistici che hanno fatto le loro valutazioni, da un punto di vista proprio di indagine, ti dicono che metterci Toscana invece che Italia significa vendere il 12 per cento in più, quindi questa identità Toscana è molto forte, se andavamo a vedere lo statuto non era così tracciata e io prima di tutto vi confesso che sentivo il bisogno e l'articolo 1 è quello che per la prima volta introduce nel nostro statuto il principio per cui la Regione riconosce, salvaguardia, promuove l'identità storica, culturale, ambientale e sociale della Toscana, valorizza le diverse le distinte identità culturali, sociali, economiche del territorio regionale, promuove la tutela dei luoghi a bassa densità abitativa, montani e insulari. Contemporaneamente, al secondo comma promuove il sistema e le autonomie locali e l'integrazione con esse delle proprie politiche. Quindi, concetto di una Toscana che cresca nella sua identità culturale, che valorizzi la molteplicità e conseguentemente favorisca il fatto della stessa velocità con cui città storiche, città manifatturiere, la costa, l'interno, la prospettiva del piccolo centro, possano vivere la loro armonia. Nello statuto non c'era, io ritengo che invece sono princìpi importantissimi che devono ispirare costantemente la nostra azione. Azioni concrete ve le propongo subito: io nell'arco delle prossime settimane proporrò la costituzione dell'Accademia di Toscana di un centro che, così come nella villa di Careggi che stiamo ristrutturando vi era l'Accademia Platonica che con Lorenzo il Magnifico significò una ispirazione di pensiero filosofico che dette vita al Rinascimento, possa essere un po' quel centro studi che anche attraverso ricerche, indagini, l'approfondimento di studi sulle nostre identità locali e complessivamente quella regionale possa dare questo senso dell'identità, legata più che ad una competizione, come magari nei provvedimenti di legge sull'autonomia differenziata avveniva, ad una realtà di regionalismo equo e solidale che veda il rispetto e l'integrazione concretizzi proprio quell'articolo 5 della Costituzione. Io sotto questo aspetto credo che dobbiamo anche molto impegnarci nel nostro comportamento, perché i toscani possano sentire da un lato l'orgoglio della propria identità e dall'altra la capacità sociale, solidale e di equità nel contesto regionale, con quello che è l'essere per tutti noi italiani, con misure e iniziative concrete. Ritengo che sia poi il secondo principio importante da fissare quest'anno: sì, il diritto al perseguimento della felicità.

Siamo la Regione del Rinascimento, siamo la Regione dell'Umanesimo, siamo la Regione che ha costruito intorno alla figura centrale dell'uomo dall'espressione cartesiana *cogito ergo sum*, penso quindi sono, il senso più profondo di quello che è stata la ricchezza che l'uomo può offrire individualmente nelle formazioni sociali in cui si forma la propria personalità, dice la nostra Costituzione il senso più compiuto di quello che è un'identità che si è data al mondo. L'umanesimo nel 300, Dante, Petrarca, Boccaccio, la visione anche statuale dei

Cancellieri della Repubblica fiorentina, Poggio Bracciolini, Coluccio Salutati, Leonardo Bruni, sono tutti nel tempio delle Itale Glorie a Santa Croce, come lo definisce Ugo Foscolo. Da loro nasce l'evoluzione successiva, il Rinascimento, la centralità dell'arte, della cultura e quindi della bellezza, ma anche la centralità della scienza nel 600, Galileo Galilei e conseguentemente la sua scuola che porta con Viviani e Torricelli all'Accademia del Cimento e che porta personalità di straordinario livello, ma trovatemi una regione al mondo in cui convivono Leonardo con Michelangelo, Machiavelli con Guicciardini, Giotto con Botticelli col Verrocchio con Filippo Lippi. Noi in questo riusciamo a ispirare quello che è la volontà dell'uomo di arricchirsi attraverso la ricerca della bellezza, attraverso la ricerca di una felicità che è interiore e l'abbiamo messo in modo esplicito nel testo: diritto al perseguimento della felicità nell'interesse generale. Non tanto nell'interesse individuale, ma nell'interesse generale, questa ricchezza che stimola l'uomo a cercare, attraverso il senso della felicità, una visione che supera religioni e si pone in modo molto laico, è proprio quella toscana che ho citato le sue varie epoche storiche, arrivava nell'Illuminismo a metà del 700 sotto Pietro Leopoldo a trovare quella impostazione che poi in realtà dà alla nostra regione, nel momento in cui si abolisce la pena di morte, si fa quelle grandi scelte di riforma della sanità, dei comuni, degli enti locali, ma della scuola che diventa pubblica per la prima volta nella nostra regione, che ci porta a vedere il Granduca che si vaccina con tutta la sua famiglia dando un senso ad una scienza che l'abate Fontana, alla Specola a Firenze, porta per la prima volta a esprimere in quelle cere che conducono i nostri medici ad essere i primi a vedere nel corpo umano un senso della medicina che supera tutti gli stereotipi che la società in quel momento aveva. Proprio Pietro Leopoldo lo troviamo con il suo ministro Fabroni a scrivere a quel Filippo Mazzei, nato a Poggio a Caiano, cresciuto a Firenze come medico, ma poi in giro per il mondo, salvo ritornare nei suoi 86 anni di vita, alla fine del suo percorso di vita, a Livorno e a Pisa, dove è sepolto, nessuno più toscano di lui, a introdurre nella Carta d'indipendenza degli Stati Uniti, di cui una settimana fa, il 4 di luglio, abbiamo vissuto i duecentocinquant'anni, a scrivere proprio l'ispirazione al perseguimento della felicità e siccome dietro c'è lo spessore delle cose che ho detto, deve esserci questo principio così felice nella Carta costituzionale degli Stati Uniti e non nel territorio che invece ispirò quel felice pensiero e ce l'ha portato a vedere imitato in tutto il mondo. Una società solidale, una società che dà a tutti l'opportunità di essere uguali nell'avere per essere diversi nell'essere. Io sono convinto che proprio attraverso ispirarsi a questi principi così generali ma anche così pregnanti, noi diamo al nostro statuto un connotato, un carattere di orientamento indicativo sul comportamento della vita di comunità che è giusto se siamo autenticamente orgogliosi della fortuna che abbiamo avuto nel nascere, nel vivere, nel crescere in questa regione.

Io ritengo che poi si può fare i sorrisini, si può fare le battute, fate quello che volete, massimo rispetto, però io credo che la forza della cultura nella regione che è rispettata in tutto il mondo perché è centro di cultura e di evoluzione di civiltà, richiede anche nei suoi atti fondamentali la definizione e la chiarezza degli obiettivi che noi perseguiamo. Quindi, sono convinto che parlare in modo superficiale non arricchisce niente e nessuno e delle cose che ho detto, prendetemi in giro quanto volete, ma io ci credo e sono convinto con questo, nel fissarle nello statuto, di fare l'interesse di chi, oltre che orgoglioso, sa della grande responsabilità culturale e storica di essere cittadino della Toscana e di ispirarsi a certi valori.

Devo dire che vi è un terzo principio che sentivo importante oggi, quello di adeguarsi da un punto di vista della tecnologia alle innovazioni che viviamo. Del resto, sono innovazioni che viviamo costantemente, io ho

due figli, hanno distanza di 9 anni. A Gabriele, che ha 27 anni, gli dico: te sei nativo dei social. A Lorenzo, che ha 9 anni di meno, dico: te sei nativo dell'intelligenza artificiale. In tempi molto rapidi il mondo cambia e questi due ragazzi li vedo nel modo anche con cui affrontano la tecnologia e le modifiche che la nostra società ci presenta, molto diversi. Sento il bisogno di essere all'altezza dei tempi. Quando ero Presidente del Consiglio regionale, sinceramente mi vergognavo un po' perché noi disciplinavamo ed era la nostra responsabilità, attraverso il Corecom, quella che doveva essere la comunicazione e l'informazione che non aveva nei suoi regolamenti nessun riferimento all'informatica, ai social, alle forme di comunicare. Noi viviamo una realtà che deve adeguarsi anche da un punto di vista normativo. Quindi mettere il diritto alla connettività non è altro che lo stimolo a cogliere come, attraverso il dispositivo ed il principio generale statutario, noi ci dobbiamo muovere e comportare nel momento in cui abbiamo la responsabilità di fissare leggi, diritti e doveri per tutti i toscani. Con un articolo di questo genere un impianto normativo si evolve e da quelle occasioni e quelle opportunità che tutti noi possiamo intuire. Io ritengo che sia molto forte mettere in statuto il diritto alla connettività per poter, come mi è capitato tre giorni fa, parlare con l'amministratore delegato di Tim e potergli dire: noi lo abbiamo nello statuto, il diritto alla connettività. Voi avete ampliato fino al 70 per cento quello che è l'informazione attraverso la banda ultra larga, attraverso la connettività radiomobile, ma noi vogliamo che non rimanga al 70 per cento. Fino al 70 per cento vi conveniva, poi non avete fatto più investimenti perché non vi era più convenienza. Noi lo vogliamo al 100 per cento. Probabilmente dovremmo costruire un impianto di legge che, e questo ci aiuta, l'impianto statutario, prevederà che chi finora ha antenne paghi un canone perché con quelle risorse noi possiamo impiantare dove non c'è. Sarà questa la strada? Sarà la strada di accordi che facciano comprendere ai grandi network la necessità di aiutarci ad arrivare al 100 per cento? Lo vedremo, ma il principio che noi aspiriamo a che non vi siano zone di serie A dove si arriva con la connettività e zone di serie B dove lì non si arriva, dove i bambini a quel punto diranno ai loro genitori: siamo in un paese di altro mondo e quindi trasferiamoci nelle città. A me che preme molto il contrastare lo spopolamento nella Toscana diffusa. E allora questi principi che vi ho annunciato sono quelli per cui mi sono spinto a chiedere almeno una modifica statutaria che integrasse, salvo poi se verrà fatto un gruppo di lavoro, lo statuto è qualcosa di dinamico e quindi troverà altri adeguamenti. Penso che sia una cosa giusta.

Certo, delle cose che ho detto finora sui giornali non avete trovato traccia. Avete trovato il nono assessore. Che pochezza assecondare anche questo processo mediatico. No, non farò il nuovo assessore ora, quando rimetterò mano alla Giunta, probabilmente utilizzerò questa opportunità perché effettivamente gli assessori sono con il Presidente, con i consiglieri, coloro che danno in qualche modo spunto, forza, energia alla politica per modificare le leggi, essere presenti nella società, interpretarla al meglio. Quindi io ritengo, perché ho l'orgoglio di rappresentare la centralità della politica in un sistema istituzionale democratico, io con la mia vita, ho 67 anni, ho dimostrato che con la politica non ci si arricchisce, ma si dà spirito di servizio, che con la politica non si pensa a qualcosa che in qualche modo si sovrappone nella società per il potere, ma si dà invece il senso più profondo di come, con lo spirito di servizio, si dà ai cittadini la possibilità di un mondo più evoluto e se noi abbiamo questo cavallo, questo Pegaso che tira, il cavallo, il Pegaso, è proprio la politica che cerca con autorevolezza di dare quel senso di coordinamento, di equilibrio a tutte le istanze della società. Io ritengo quindi di non vergognarmi di fronte al populismo di chi dice: meno politici ci sono e si va meglio. È proprio il contrario. Nella mia visione di società, la politica deve avere quelle figure che

proprio nella creazione di un sistema di preparazione che gli consente di ispirarsi a tutte le fonti in cui la vita di una comunità e di una società attinge, tecnici, figure che esercitano un ruolo loro specifico e vivano la loro carriera, la politica può dare quegli indirizzi, può guidare e coordinare un processo che è evolutivo della società. Quindi, i soldi di un assessore sono spesi bene nel momento in cui svolge egli bene il proprio lavoro.

Quando sarà fatto? Boh, non lo so. Io so che c'era una legge nazionale e questa legge nazionale, decreto Monti, ci diceva che occorrevano, come assessori, un numero che non fosse superiore ad un quinto dei consiglieri ed esplicitava con un comma che laddove vi fossero dei decimali nel calcolare il rapporto da uno a cinque, con un semplice decimale si andasse al numero superiore. Noi siamo 41 consiglieri regionali eletti, 41 significa che un quinto è 8,5 l'espressione letterale della legge di 13 anni fa ci dice che con 8,5 noi abbiamo una amministrazione che può avere fino a 9 assessori. Perché, non so per come, per cosa, perché lo fecero, nel momento in cui lo statuto andò a prevedere direttamente un numero, quando questa è una prerogativa della legge dello Stato, io non so perché si volle fare i più bravi della classe mettendo 8 quando la legge dello Stato ci consente di averne 9. E allora quando ho rimesso mano allo statuto, per quei tre princìpi che vi dicevo, ho sentito il dovere di linearità e correttezza, eliminare quella previsione che in qualche modo era una previsione che probabilmente parlava ad un populismo mediatico, ma che non corrispondeva a quello che la legge aveva previsto per una regione come la Toscana. Io non avevo la finalità di utilizzarla sul momento, può darsi l'abbia in una fase successiva in cui nel dinamismo della politica questo avviene, quindi domani non ci Era assolutamente un nono assessore, ma quello che mi ha dato fastidio è l'accanimento terapeutico di un populismo mediatico a pensare che quasi ci si debba di vergognare di fare l'assessore.

Basta, non se ne può più! Non se ne può più quando si ha una concezione rispettosa delle istituzioni, della democrazia, della considerazione dell'importanza nella politica nel saper svolgere il suo ruolo di indirizzo e di guida di una comunità attraverso istituzioni rappresentative dal punto di vista democratico del loro ruolo. Io ritengo quindi che questa modifica statutaria corrisponda ai principi che ho detto e spero che possa essere utile affinché della Toscana si possa sempre più noi parlarne con orgoglio, ma contemporaneamente sempre più l'immagine complessiva che questa regione, questo territorio, possa avere in armonia nell'essere una delle regioni dello Stato italiano, caratterizzi quei profili di identità, di distinzione, di evidenziazione dei tratti, Curzio Malaparte è un grande toscano, ci direbbe "i maledetti toscani", sì, abbiamo i nostri tratti, le nostre caratteristiche, ma siamo persone che sono consapevoli di vivere in un territorio che può essere di riferimento, di aiuto, di sostegno in tante parti in cui nel mondo si perseguono con i valori: la pace, la solidarietà, la giustizia sociale, la democrazia, la libertà di cui ci sentiamo di essere portatori in termini di valori e di espressione umana. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Presidente. Allora la votazione si svolge sulla proposta di legge nel suo complesso, non articolo per articolo. Deve essere approvata a maggioranza assoluta e...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Sì, maggioranza assoluta intendevo dei componenti. E si fa per appello nominale, quindi pregherei la coppia d'oro Ghimenti...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Sì, sì, comunque Ghimenti Fantozzi di avvicinarsi e intanto passo la parola a Stella per dichiarazione di voto.

STELLA: Se mi rende, mentre faccio... se mi rende i minuti.

Grazie Presidente, grazie anche al Presidente Giani che nel suo intervento è riuscito a fare un felice, un'infelice e otto preoccupati.

Un felice perché con l'approvazione, immaginiamoci quello che poteva essere il nono assessore, aveva cominciato ad aprire la bottiglia di champagne. Un'infelice perché lo stesso, mentre stava aprendo la bottiglia di champagne e ha provato a versarla, si è sentito dire: oggi lo votiamo, ma non lo farò sicuramente oggi. E otto preoccupati perché ci ha dato pure una notizia che farà rimpasto di Giunta. Cioè, gli otto assessori. Oggi ha detto: votiamo il nono assessore, lo facciamo, ma non lo farò subito e lo farò quando farò rimpasto di Giunta. Ora l'assessore Nardini, che è l'unico qua presente, immagina abbia già... avranno una chat dove il Presidente sicuramente sarà escluso da quella chat, dove avrà cominciare a scrivere: ragazzi, qui siamo tutti come lo yogurt, quando scade il nostro tempo? È stato perfetto Presidente, dopo che gli hanno fatto ritirare l'emendamento, oggi c'ha pure gli assessori preoccupati.

Allora io credo questo, che lo statuto, che è un elemento essenziale, cioè la Carta costituzionale della Regione Toscana, bisogna che poi dia anche gambe a quello che c'è scritto. Lei ci ha ricordato i grandi del passato. Allora io ho provato a immaginare questa scena, me lo auguro il più tardi possibile, un consigliere regionale che si alza e ricorderà non i grandi del passato e ricorderà il Presidente Giani e dirà: ma il Presidente Giani è quello che riusciate a mettere insieme Giani e Falchi, colui che era l'uomo a favore dell'aeroporto e insieme nella stessa maggioranza, quello invece che voleva fare un bel terreno agricolo dove c'era l'aeroporto. Ma Giani è anche quello che è riuscito a mettere insieme Galletti e Saccardi. Cioè, io mi ricordo quello che diceva il Movimento 5 Stelle su Matteo Renzi, ma è anche quello che è riuscito a mettere insieme una maggioranza dove c'è tutto e il contrario di tutto. Tant'è vero che non riuscendo a portare un provvedimento legislativo in quest'aula, lei ha portato una norma dove dentro ci ha detto: bisogna essere tutti più connessi, tranne che quando si chiama la dottoressa Piovi ci dice: aspetta un attimo, mi sposto poi alla finestra perché qui dentro il telefono non prende. Poi ci ha detto che... no, perché è così! È così! Presidente lei deve dar gamba a quello che ha messo qua dentro lei ci vuol rendere tutti più felici io penso la felicità è un elemento individuale, gliel'ho già detto una volta, non un elemento collettivo non un elemento collettivo e lo ricorda bene il consigliere Ferri: la ricerca della felicità, la tensione verso la felicità, non la felicità a tutti i costi, e mi domando come può essere felice uno che non è connesso Ma dirà: ce l'hai scritto nello statuto e l'ha detto anche il presidente Giani all'amministratore delegato di Tim: bisogna essere tutti connessi. Mi immagino domani l'amministratore delegato di Tim fa un giro per la Toscana, comincerà a mettere antenne, comincerà a mettere portatili, comincerà a far girare i pulmini. Bisogna essere tutti più felici. E mi domando, come può essere felice uno che aspetta un anno e mezzo per fare una risonanza magnetica, uno che sta in una comunità di un'area più lontana da quelli dove c'è un ospedale, che lei non riesce ad aprire le case di comunità e che ha bisogno di fare un'ora per andare all'ospedale o per fare un intervento. Mi domando come può essere felice uno ai quali lei ha aumentato l'aliquota Irpef al 3,33 per cento. Mi domando come può essere felice uno che vede la variazione di bilancio. Lei aveva il modo per rendere tutti più felici, tutti più connessi, tutti più toscani, premesso che abbiamo scoperto anche vuol fare un'autonomia differenziata dentro l'autonomia differenziata, ho visto il presidente Falchi un po' perplesso, non so se le faranno ritirare anche quella legge lì quando la porterà. Però guardavo le facce della maggioranza, credo che nessuno sapesse quello che lei oggi ha annunciato. Allora, tutto

questo per dire, Presidente, che con grande stima e con grande rispetto che nutriamo io ed il consigliere Ferri come gruppo, come gruppo di Forza Italia, che voteremo contrari a questo provvedimento legislativo, le faccia le cose, ha tutti gli strumenti per farle. Noi non critichiamo né il diritto alla felicità, né il diritto alla connettività, né il sottosegretario, né il non assessore, né il fatto che lei, all'interno delle more di bilancio, faccia le azioni che ritiene più utili. Però bisogna che le cose poi lei in questa Regione le deve fare. Ancora non c'è un elemento di valorizzazione dei distretti industriali, le infrastrutture sono ferme al palo. Lei ci ha detto: ho messo da parte i soldi per la darsena Europa, stanno ancora cercando la darsena Europa. L'aeroporto di Firenze è ancora fermo perché lei non riesce a trovare nella sua maggioranza un elemento che le consenta di portare in Consiglio regionale lo sviluppo del sistema aeroportuale, lei ancora non è riuscita a portare in quest'aula, dopo averla annunciata da due anni, Toscana Strade, perché sulla FI-PI-LI non riuscite a mettervi d'accordo.

Allora, io credo questo, Presidente, noi stiamo ancora aspettando che in questa aula si cominci a discutere delle cose serie, degli aspetti economici che riguardano la regione, degli aspetti economici che riguardano il sostegno alle imprese, del sistema sanitario. Del sistema sanitario di questa regione. Ha fatto una mobilità interna, ma nessuno ancora vede un elemento distintivo sull'elemento del sistema sanitario regionale, sappiamo soltanto che ogni variazione di bilancio noi andiamo a prendere i soldi per coprire i buchi di bilancio, a qualcuno sta frase non gli piace, ma sta così, fatevi una ragione, che stanno all'interno dei bilanci delle ASL. Questo è quello sul quale noi vogliamo discutere in quest'aula, Presidente. La connettività, la felicità e gli elementi storici, i grandi del passato, a noi onestamente interessano un po' poco, interessa più capire, ci sono ancora 60 crisi industriali aperte sul suo tavolo o sul tavolo di chi si occupa delle crisi in Regione Toscana, ancora non siamo riusciti a chiuderne una, forse riusciremo a chiuderne qualcuna solo perché grazie al governo di centrodestra è un elemento distintivo, ci ha messo la testa, prima fra tutte, lo voglio ricordare perché non l'ho detto ieri, quella di Monte dei Paschi di Siena perché se c'è un grande responsabile che ieri nessuno ha avuto il coraggio di dirlo è la sinistra che ha gestito, governato e amministrato...

PRESIDENTE: La invito a concludere.

STELLA: ... la deputazione e la banca e avete portato un disastro. Fra l'altro basta che vi andate a rileggere, non so come il Movimento 5 Stelle ieri è potuto star zitto, quello che ha detto all'epoca capogruppo del Movimento 5 Stelle in quest'aula quando è andato a leggere la sua dichiarazione sulla commissione sul Monte dei Paschi di Siena. Ecco, credo che l'elemento della coerenza dovrebbe essere un elemento distintivo per chi fa politica, in coerenza noi voteremo no a questa legge.

PRESIDENTE: Grazie. Presidente La Porta prego per dichiarazioni di voto.

LA PORTA: Presidente, io ho ascoltato con attenzione l'intervento del Presidente Giani mi ha incuriosito molto questa Accademia Toscana. Chissà se come nell'accademia platonica si erse, si sviluppò una nuova filosofia, che non si studi e non si sviluppi all'interno dell'Accademia Toscana il "Gianismo" credo che possa essere utile perché quello che ha sottolineato il collega Stella nel suo intervento è molto vero: teorie e pratiche che non coincidono, contraddizioni interne in termini che sono evidenti e poi quando si è stranito e si è quasi offeso nella discussione legittima che si è accesa intorno alla questione del nono assessore. Certo, in teoria non c'è nulla di male nel far politica, se fatta bene, se fatta con merito, se fatta per spirito di servizio, se fatta con competenza, se fatta rappresentando il territorio. Tanti se

che ovviamente hanno legittimato, Presidente ci consenta, in quella che è la valutazione che si può fare, più o meno oggettiva ma sicuramente legittima, sugli assessori che siedono nella sua Giunta. Quindi, ha parlato di un suo intervento insieme all'amministratore delegato di Tim, ha detto che il 30 per cento della copertura di quelle zone non esiste e quindi, oltre a raccomandarsi con l'assessore delegato di Tim, che giustamente è amministratore di una società privata e quindi persegue l'interesse aziendale, evidentemente non quello pubblico, spetta alla Regione, come è stato ricordato poc'anzi, rendere concretamente fattivo questo intervento.

In conclusione, noi di Fratelli d'Italia ovviamente voteremo contro questa riforma statutaria perché al di là dei bellissimi princìpi di identità toscana, del perseguimento della felicità, dell'adeguamento alle tecnologie su cui ovviamente siamo, in teoria, favorevoli, serve concretezza e per questo noi su un atto così astratto che poi vedremo cosa ci riserverà quando e se farà questo rimpasto di Giunta non ci riterremo soddisfatti.

PRESIDENTE: Grazie. Allora io passerei alla votazione per chiamata abbiamo estratto il numero 32, quindi partiamo dal 32, ci penso io.

FANTOZZI: Simoni Massimiliano, Spinelli Serena, Stella Marco, Tomasi Alessandro, Trapani Matteo, Tucci Enrico, Vannucci Andrea, Veneri Gabriele, Zoppini Matteo, Amadio Marcella, Bai Lidia, Bernini Branda, Brenda, scusi, è stato un gioco di vocali, buoni, buoni. Può succedere, succede, succede, succede. Un attimo di felicità, così, di infelicità che si riversa in felicità. Barnini Brenda, Bezzini Simone. Comunque Mazzeo che è mi ha storpiato un nome per tradizione, no?, vabbè comunque Bulleri Serena, Capecchi Alessandro, Casini Francesco, Casini Roberta, Cellai Jacopo, Dika Bernard, Eligi Federico, vado avanti, Falchi Lorenzo, Fallani Diletta, Fantozzi Vittorio, contrario, Ferri Jacopo Maria, Franchi Alessandro, Galletti Irene, Gemelli Claudio, Ghimenti Massimiliano, favorevole, Giani Eugenio, La Porta Chiara, Logli Marta, Lorenzetti Gianni, Mazzeo Antonio, favorevole, Melio Jacopo, Minucci Luca, Petrucci Diego, Puppa Mario, Querci Simona, Rossi Romanelli Luca, Saccardi Stefania.

GHIMENTI: Seconda chiama per gli assenti. Ripartendo sempre dal 32, quindi il primo degli assenti in ordine è Massimiliano Simoni, ancora assente, quindi assente. Poi segue Federico Eligi, assente. Irene Galletti, ancora assente, Jacopo Melio, ancora assente e Diego Petrucci ancora assente.

PRESIDENTE: Bene allora presenti 36, votanti 36, assenti 5 hanno risposto sì 22, hanno risposto no 14. La maggioranza richiesta era 21.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Quindi la proposta di legge statutaria è approvata in seconda lettura.

Io ringrazio tutti per la presenza e anche, insomma, per la notturna e la collaborazione in questi momenti complicati e ci vediamo al prossimo Consiglio. Sì, per il resto si rinvia al prossimo Consiglio.

La seduta termina alle ore 18:55

Ricina Società Cooperativa - Via Giovanni XXIII, 45 - 62100 Sforzacosta Macerata

Redazione e coordinamento a cura del settore atti consiliari.

Procedura di nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale

(A. Barbagli, O. Braschi, B. Cocchi, A. Tonarelli)

L'estensore: A. Barbagli

La responsabile dei servizi d'aula: Dr.ssa Cecilia Tosetto

Stampa: Centro stampa del Consiglio Regionale della Toscana